

MENTRE ERANO IN CORSO LE TRATTATIVE CON IL PREFETTO

La polizia invade la MIT a Latina

A pagina 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DI PACE PER IL MEDIO ORIENTE

Ostilità di Israele ai colloqui all'ONU

Positivo inizio delle conversazioni tra i rappresentanti di Mosca, Washington, Londra e Parigi - Aspra dichiarazione del delegato di Tel Aviv: « Non ne verrà nulla di buono, e ne è già venuto del male » Prudente affesa al Cairo - Due ore di fuoco sul Canale, lungo un fronte di quasi cento chilometri

Viale della Botanica

Strisce pedonali ma solo dopo una tragica catena di morti

I provvedimenti predisposti dal Comune sono però insufficienti: occorrono i semafori

A pagina 6



NEW YORK, 4. La prima attesa riunione dei rappresentanti delle quattro grandi Potenze sul Medio Oriente si è conclusa con un comunicato nel quale si annunciano, o meglio si ribadiscono, gli scopi perseguiti. Scopi così sintetizzabili: impedire che venga messa in pericolo la tranquillità internazionale, stabilire una situazione di pace nel Medio Oriente. Era prevista una sola seduta, ma dopo un incontro di due ore e mezzo al mattino, i quattro si sono riuniti nuovamente nel pomeriggio. È questo fatto che è positivo e incoraggiante. La prossima riunione è stata fissata per martedì prossimo.

Roma propone, Agnelli dispone

SIAMO lieti che L'Espresso abbia ripreso il tema da noi già segnalato delle « nuove assunzioni » della FIAT, in un « reportage » da Torino di Eugenio Scalfari. Sarebbe stato più saggio tuttavia non il titolo « Roma propone e Torino dispone » ma quello, certo più calzante col vero — e anche con il testo — « Roma propone Agnelli dispone ». Questa, infatti, è la conferma cui anche L'Espresso si è dato dopo aver intervistato a Torino il « potere » (cioè Agnelli) e « il contro potere », cioè i dirigenti comunisti nel Consiglio comunale e nella Camera del lavoro; i quali a Torino, in assenza di interventi del potere governativo, sono alla testa di chi si batte perché gli interessi della FIAT non si sovrappongano, e non massacrino, gli interessi della città e della società civile torinese.

È resa più difficile, è un elemento anch'esso della crisi che si rigonfia di pari passo con il rigonfiamento dell'espansione a senso unico e senza controllo della FIAT. Rilevando il rifiuto della FIAT di espandersi al sud, concentrandosi invece su Torino, L'Espresso malinconicamente annota: « Più l'organismo cresce più cresce in questo, secondo le parole di Agnelli, il rifiuto di accettare le condizioni poste dall'ONU U Thant sul corso dei loro incontri ed hanno espresso pieno appoggio alla missione di Jarring. Prendono parte alle riunioni oltre all'ambasciatore francese, i capi delle delegazioni sovietica, inglese e americana alle Nazioni Unite: Malik, Caradon e Yost.

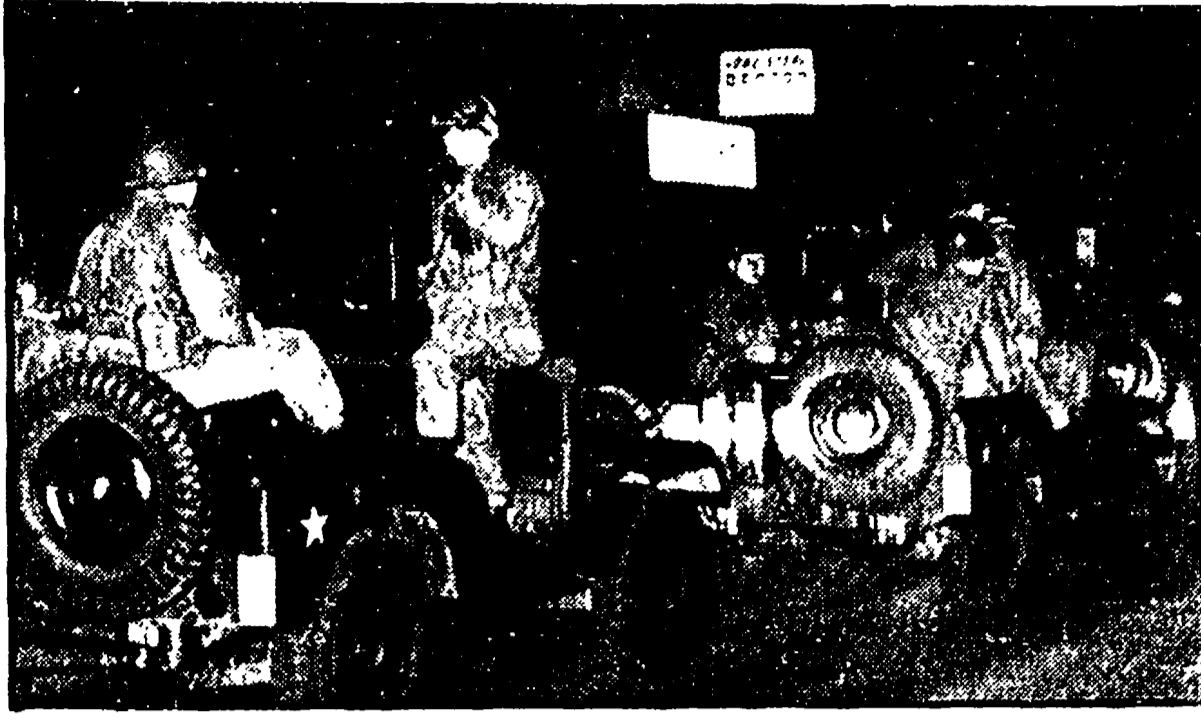
Alla conclusione della riunione di ieri sera, il delegato israeliano all'ONU ha nuovamente attaccato con asprezza l'iniziativa delle quattro Potenze, con una intransigente dichiarazione nella quale afferma che « Israele non ritiene che da questi colloqui venga qualcosa di buono: qualcosa di male invece è già venuto ». Il quale « male » consisterebbe in questo, secondo le parole di Tekoah, che l'attesa per i colloqui « non ha fatto altro che rafforzare l'intransigenza degli arabi » (cioè il loro rifiuto ad accettare le condizioni poste dall'aggressore). Tekoah ha in particolare attaccato direttamente l'Unione Sovietica e l'Francia, accusate di essere ostili a Israele: « Si teme che Tekoah — che ogni cosa che abbia l'approvazione di questa « potenza sarebbe contraria agli interessi vitali di Israele ».

IL CASO, come si vede, non è restringibile a una polemica di carattere comunale. È un caso nazionale e, da manuale, che insegna ancora una volta come la logica del profitto privato non segue mai la logica dell'interesse pubblico. C'è sempre qualcuno che deve pagare se l'impresa monopolistica si espande: e questo qualcuno è sempre la classe operaia, che paga « direttamente » il suo « diritto al lavoro ». E accanto alla classe operaia paga anche la comunità. Con i suoi cittadini e contribuenti costretti a vivere in una città che scoppiata e non ce la fa più a sopportare il peso di una espansione che si svolge fuori da ogni controllo, in barba ad ogni « programmazione », sul piano del puro e semplice calcolo del profitto aziendale.

Di qui nascono le varie crisi di Torino: crisi nei servizi, crisi negli alloggi, crisi in un tessuto economico e sociale che si sconvolge e si altera. Grazie a certi titoli razzisti della Stampa persino la convivenza civile fra settentrionali e meridionali, a Torino,

Maurizio Ferrara

PASQUA NERA NEGLI STATI UNITI



CHICAGO — Una colonna della Guardia Nazionale dell'Illinois (teletoro in alto) si sta avvicinando, lungo la Madison Street, verso il quartiere negro. Gli scontri tra dimostranti negri e polizia si sono protratti dal pomeriggio di giovedì fino alle prime ore del mattino. Nella teletoro in basso: giovani negri stanno spostando un grosso autocarro per metterlo di traverso alla strada e farne una barricata.

Migliaia di giovani insorgono a Chicago

La polizia aveva fatto irruzione in una scuola dove i ragazzi negri rievocavano l'assassinio di Luther King. Un giovane moribondo - 89 feriti, 275 arresti - Scontri anche a Washington, Baltimore, Flint e Kalamazoo

CHICAGO, 4. Coprifuoco da ieri a Chicago, un giovane è moribondo, centinaia di studenti negri sono in carcere. Scimila soldati della Guardia Nazionale e altre migliaia di poliziotti armati presidiano i punti nevralgici della città e circondano il quartiere negro del North Side. Ancora una volta la protesta della gioventù negra è scoppiata con estrema violenza, in occasione delle cerimonie funebri che hanno avuto luogo per la commemorazione del primo anniversario dell'assassinio di Martin Luther King. A tuttora si contano 275 dimostranti negri arrestati (tra cui 141 minorenni), 89 feriti uno dei quali moribondo all'ospedale, centinaia di negozi incendiati e devastati. La sommossa è iniziata dopo che la polizia aveva fatto irruzione in una scuola nera dove centinaia di studenti erano riuniti per celebrare Luther King. La notizia dell'aggressione poliziesca si è sparsa rapidamente, gli studenti di tutti i licei si sono riversati nelle strade del centro di Chicago, mentre all'interno del « ghetto nero » si innalzavano le prime barricate.

La rivolta nera ha ben presto assunto vaste dimensioni, con l'intervento di eccellenti che, appostati sui tetti, sparavano addosso a poliziotti e soldati quando l'aggressione di questi ultimi contro i dimostranti ha assunto forme di particolare ferocità. Il sindaco di Chicago, Richard Daley, ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle 5, tutte le persone di età inferiore ai 18 anni, ed ha proibito la vendita di alcolici, di benzina e di contenitori portati in tutta la città su cui sono state trasferite le più drammatiche manifestazioni di protesta da tutti gli Stati Uniti; la città si trasformò in un vero e proprio campo di battaglia, nelle vie vennero uccisi dalla polizia. Lo stesso sindaco Daley mostrò, in quell'occasione, a quel punto di vista, una certa incoerenza: egli rilasciò una dichiarazione nella quale « invitavano poliziotti e guardie nazionali a uccidere i piovani e a sparare senza preavviso su chiunque fosse stato sorpreso a rubare, drogare e barattare commestibili ». Ieri, quando la notte, cannoni e carri armati armati di gas lacrimogeno, hanno innalzato una vera mar-

h. c. Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

La situazione in Cecoslovacchia

RESPONSABILE ADESIONE ALL'APPELLO DI DUBCEK

Il Presidente Svoboda continua l'ispezione alle truppe cecoslovacche - I motivi del ripristino della censura



PRAGA, 4. Tutti i giornali hanno dato questa mattina ampio spazio al discorso radiofonico della nazione pronunciato ieri sera da Dubček. Il primo segretario del partito ha fatto ai cecoslovacchi un quadro della situazione, senza nascondere la gravità. I giornali sottolineano particolarmente l'appello lanciato da Dubček alla calma ed alla tranquillità se non si vuole che il paese ricada nella situazione in cui venne a trovarsi alla fine di agosto.

Il pieno appoggio alle dichiarazioni del presidente del PCC e del governo federale è stata espressa dal Comitato centrale del partito che, in un decalogo dei dipendenti della polizia e dell'esercito, dal presidium del Fronte nazionale ceco, dal Comitato centrale, mentre l'assemblea della facoltà di filosofia di Brno ha condannato gli atti vandali e di violenza commessi dalla stampa e dai funzionari della polizia applicando l'articolo della «doppia censura» ed ha chiesto che i responsabili siano puniti.

Per quanto riguarda la censura, il presidente del comitato per la stampa e l'informazione, Havelska, in una intervista al Radio Praga, ha dichiarato che « dopo serie considerazioni il governo cecoslovacco ha ritenuto necessario introdurre, comprendendo un passo sul quale si era esitato per mesi, l'abolizione della doppia censura ». Havelska ha aggiunto che si vuol impedire che alla radio si faccia la stessa distinzione tra « buona » e « cattiva » informazione e appaiano attacchi contro il PCC, i suoi dirigenti ed il suo ruolo; contro l'Unione Sovietica, gli altri paesi del Patto di Varsavia ed i loro leaders e la alleanza della Cecoslovacchia con questi paesi contro le truppe alleate sul territorio cecoslovacco ed i funzionari cecoslovacchi della società socialista contro il Presidente della Repubblica e gli altri dirigenti politici che portano la parola all'Fronte Nazionale.

Havelska ha concluso affermando che « la supervisione della stampa e della radio, così come la supervisione delle comunicazioni radiofoniche, sono un mezzo per assicurare la libertà di espressione e la democrazia ». Il presidente dell'Unione dei giornalisti ceca, Jan Ruzicka, ha aggiunto che « la supervisione della stampa e della radio, così come la supervisione delle comunicazioni radiofoniche, sono un mezzo per assicurare la libertà di espressione e la democrazia ».

Anche il « Corriere della Sera », che non ha mai compiuto in prima pagina « cor e onore » negli anni del caso di Maria Beatrice, le ragazze della Siemens che caricano bombe di senso davanti alle macchine, in piena Milano e due passi da Santa Svelta, ricorda della sua « commossa » della strage Saroja e come che « il suo dramma continua ». La compagnia anche noi, sinceramente, quella disgraziata. Ma non è il suo dramma che continua? sono i suoi degnati Fortebraccio

GENOVA: « BASTA SMOBILITAZIONI »

Migliaia di operai metalmeccanici di Sestri Ponente sono scesi ieri in sciopero. Durante l'azione di lotta durata due ore, si è formato un grande corteo cui si sono uniti anche gli studenti e gli allievi dei Centri di Istruzione IRI. Sciopero e manifestazione sono contro l'emorragia continua di forza lavoro e contro la disoccupazione crescente.

L'INPS non pagherà entro giugno le nuove pensioni?

In relazione alle notizie diffuse da alcuni giornali sul pagamento entro giugno delle pensioni della Previdenza sociale nella nuova misura prevista dalla legge che sta per essere emanata, negli ambienti dell'INPS si fa rilevare che l'Istituto sta da tempo predisponendo una organizzazione adeguata a fronteggiare, con tutta la possibile sollecitudine, i nuovi onerosi compiti. La puntualizzazione degli apprestamenti amministrativi e tecnici potrà però essere fatta soltanto quando il testo della riforma pensionistica sarà completo e definitivo. La nuova normativa — si fa ancora notare — potrà, peraltro, avere pratica e celere applicazione per le maggiorazioni delle pensioni in atto. Per le nuove pensioni, invece, occorrerà attendere l'istruttoria delle domande, i cui criteri non sono ancora definitivamente stabiliti.

OGGI compianto QUELLA squarata ragazza che è Maria Beatrice di Savoia ha dedicato personalmente un commento al « Corriere della Sera ». Il vice direttore della « Stampa », Carlo Casalegno, vi si lamenta che sulle nozze di Maria Beatrice e dei suoi fratelli non meritano, e a un certo punto il vice direttore del quotidiano torinese scrive che conchiude la rivista, « non riconoscete delle circostanze perché non si facevano una principessa in esilio ». Lo abbiamo sempre pensato anche noi, e anzi quando ci accade di parlare con una operaia o con una domestica o con una commessa di grandi magazzini, a tacere delle braccianti o delle domestiche, e più in generale con una ragazza che lavora e che si lamenta della sua fatica e della sua vita, non manchiamo mai di avvertirla che c'è di peggio. Certo, il destino delle lavoratrici non è lieve in fabbrica siengono per lo sfruttamento, sono costrette a se vanno alla toelette, licenziate se cantano, mandate via se si

Fughe oggi e nell'80

SIAMO stati appena informati che l'anno scorso sono diminuiti gli occupati (quindi è aumentata la disoccupazione) che vengono lanciate anticipazioni di un ormai famoso «Piano '80» il quale promette, nientemeno, un aumento di un milione e mezzo di posti di lavoro. In attesa di sapere — lo dirà un Consiglio dei ministri previsto a metà aprile — come si intendono realizzare con così repenti quanto augurabile cambiamento di tendenza, notiamo tuttavia che insieme alla mirabolante promessa di pieno impiego si prevede anche una riduzione di altri 2 milioni di lavoratori — 50% circa — in agricoltura l'uga accelerata dal lavoro agricolo, dunque: ma non è proprio questo che è avvenuto anche nel 1968, creando nuova disoccupazione senza precludere aumentare né le giornate di lavoro dei braccianti né la retribuzione dei lavoratori agricoli, né quindi la loro capacità di acquisto necessaria allo sviluppo di ogni altra attività economica e dei posti di lavoro nell'industria?

Di fronte alla fuga dalle campagne, che la gente lascia per mancanza di paga, i programmatori fuggono a loro volta la realtà e ci invitano a parlare di un futuro che è contraddetto pesantemente dal presente. Lo Stato ha nelle campagne gli strumenti per investire, creare imprese nuove, dare lavoro retribuito e dignitoso a centinaia di migliaia di lavoratori: gli Enti di sviluppo. Ma il governo nega l'assistenza al piccolo e finanziario: ritorna i miliardi portati all'estero dalle banche ma gli enti di sviluppo non hanno nemmeno la possibilità di prenderli a prestito (e vanno a finire agli speculatori di borsa). E' d'ieri la dichiarazione del prof. Gian Giacomo Dell'Angelo, dirigente dell'azienda mercati agricoli collettivi. «L'Ente di sviluppo, nato per dare assistenza di sborsare il prodotto dei contadini, impediscono la rapida rovina cui li destina il MEC — è caduta interamente nelle mani dei burocrati del ministero dell'Agricoltura, a loro volta asserviti alla Federconsorzi. Un milione di contadini, molti dei quali già oggi sottocattati, rimangono dunque candidati alla disoccupazione o all'emigrazione. E per ora scontano bassa remunerazione del lavoro, basse pensioni, scarsa assistenza sanitaria, insufficienti consumi: sono esclusi, in una parola, da un processo reale di sviluppo. Se non cambia l'oggi, il domani non sarà migliore ma, forse, peggiore.»

La giornalista spregiudicata

LA RIVISTA Noi Donne denuncia, nel suo ultimo numero, «le falsità scritte da Oriana Fallaci» nelle sue corrispondenze dal Vietnam del Nord, pubblicate sull'Europeo e sui Look. Nella premessa alle numerose testimonianze di personalità italiane che hanno visitato la RDV è scritto: «Il Vietnam del Nord ha avuto finalmente la fortuna di essere visitato da Oriana Fallaci, inviato speciale dell'Europeo. Finora, questo paese, pur protagonista di tanta parte della nostra storia, non aveva avuto tale onore. Oriana, esperta di cose di guerra e di rivoluzione, amica dei Kennedy e di Rizzoli, di Presidenti della Repubblica e della Prima Signora, finalmente atterra ad Hanoi. Di fronte al suo magnifico si aprono porte e frontiere: come reagirà Ho Chi Min? Ho Chi Min non ha risposto».

La Fallaci ha urlato, dalle colonne delle riviste che hanno pubblicato i suoi articoli, in quali debbono essere pacifici tanto si generalizza, e alla destra (ma non a sinistra) che è stata la prima giornalista italiana ad andare nella RDV, ed ha urlato anche — come fosse soltanto lei la casa di tonno a sua disposizione — che le donne vietnamite non si trovano ed hanno gli artigli, che il Metropol non è stato restituito, che negli occhi di Gap vi è solo crudeltà. La Fallaci ha fatto del tutto per «disastare» questa era la «chiave» e gornica per essere, sempre più, «quella amabile, simpatica, amica dei Kennedy e di Rizzoli» e per piacere a chi si vuole piacere. Noi Donne risponde facendo parlare coloro che sono stati nella RDV, preoccupati soltanto di testimoniare concretamente una solidarietà con un popolo eroico. Marcello Cini scrive: «Più che confutare questa o quella affermazione, è solo da constatare che i valori umani che animano la resistenza del popolo vietnamita non rientrano negli schemi pretti di una piccola borghese provinciale. La signora Peggio per lei».



Brucia l'autostrada, bloccata l'autostrada. Sulle strade dell'esodo pasquale già si segnalano i primi incidenti. Ieri pomeriggio, nel pressi di Terni, l'Autostrada del Sole è rimasta bloccata a lungo per l'incendio di un autotreno carico di tavole di compensato. I vigili del fuoco (nella foto) sono accorsi subito sul posto e hanno domato le fiamme. I danni ammontano ad una decina di milioni di lire. Gli autisti dell'autotreno sono rimasti illesi. Un incidente mortale si è verificato anche a Torino in piazza Giovanni XXIII. Una bimba di otto anni, Tamara Gava, è morta quando l'auto condotta dal padre è finita contro un camion. Anche l'uomo, più tardi, è deceduto. Altri incidenti si sono verificati ad Udine e ad Albisola Mare.

Intervista di Galluzzi a «Rinascita»

I COMUNISTI ITALIANI e la Conferenza di Mosca

Le posizioni sostenute dalla delegazione del PCI alla riunione preparatoria — Il giudizio sul progetto di documento — Le divergenze tra URSS e Cina — Il diritto della Cecoslovacchia alla sovranità

«Rinascita» pubblica nell'ultimo numero una intervista del compagno Carlo Galluzzi sulla recente riunione preparatoria della Conferenza dei partiti comunisti europei. Galluzzi, che guidava la delegazione del PCI, ha detto che a Mosca la discussione è stata «molto franca e aperta». Noi abbiamo sempre affermato la necessaria connessione tra un dibattito ampio e libero e il momento della conclusione e in cui occorre fare il massimo sforzo per individuare gli obiettivi unitari, facendone la base di impegni comuni. Questo modo di affrontare la discussione è stato, in tutte le posizioni che i vari partiti vorranno avanzare, sì ed è resto manifestato già con la decisione di invitare tutti i partiti comunisti a partecipare. Consideriamo questa decisione come positiva».

Nella prossima riunione preparatoria di maggio si dovranno stabilire alcune norme di lavoro. Galluzzi ha detto che la Conferenza si dovrà decidere tra l'altro, sul punto della pubblicità dei dibattiti. «Noi siamo sempre stati per la massima pubblicità della discussione».

Sarà il Comitato Centrale a dare un giudizio definitivo sul progetto di documento che è stato presentato. La nostra delegazione ha dato il suo giudizio positivo «su quella parte del progetto di documento che propone una piattaforma concreta per l'unità di azione nella lotta contro l'imperialismo e per la pace. Abbiamo espresso una serie di importanti riserve sulla struttura e su alcuni aspetti del rapporto tra i paesi riferisce a «un'analisi della situazione internazionale che non condividiamo per alcuni aspetti particolari e che, inoltre, a nostro avviso, si svolgono tutti sui fili di un sistema di formulazioni generali che su un concreto e approfondito esame dei reali processi che si sviluppano in Europa e nel mondo. In questa situazione, un tipo non può non contenere alcune ambiguità». In secondo luogo «il progetto di documento affronta il problema dei rapporti tra i paesi socialisti sulla base di affermazioni formalmente corrette, ma non sufficientemente collegate ai problemi sollevati dalle gravi crisi che si sono aperte tra alcuni paesi socialisti e che si sono sviluppate sino a interventi militari anche a incidenti di frontiera».

Nella fase attuale sussistono serie difficoltà per una partecipazione alla Conferenza di tutti i partiti che vi sono stati invitati. «Naturalmente la partecipazione o meno ad una Conferenza non deve poter costituire una discriminazione di alcun genere». L'interno del nostro movimento, sostiene l'incarico di Conferenza non e non vuol essere quello di lanciare scimmie, ma invece quello di operare per contribuire alla ricostruzione di una unità di tutti i partiti comunisti e di tutte le forze ant imperialiste».

Galluzzi ribadisce poi il giudizio positivo del PCI sullo sviluppo del Patto di Varsavia per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa. «Noi siamo convinti: che tanto più rapidamente queste proposte si traducono in precisi atti politici e avanzeranno nella coscienza dei popoli europei, quanto più i paesi socialisti supereranno le loro divergenze». Siamo persuasi che questo sistema di sicurezza collettiva sulla base dei principi di eguaglianza, di sovranità, di reciproca non ingerenza negli affari interni di ciascun paese. Siamo persuasi che quanto più rapidamente saranno ripristinate le condizioni di piena autonomia del partito e di

sovranità dello stato cecoslovacco tanto più efficace può diventare la prospettiva della lotta per un assetto nuovo di tutto il continente». A Mosca non è stato posto da alcun partito il problema dell'aggravamento delle divergenze tra Cina e URSS. Noi riteniamo «che le divergenze abbiano il loro primo fondamento in cause oggettive e che di questo occorre anzi tutto tener conto: ma tener conto per superarle sulla base di discussioni aperte, franche e leali. I due più grandi paesi socialisti hanno il dovere di riflettere seriamente sulle responsabilità che essi portano verso tutto il movimento comunista e verso tutto lo schieramento anti imperialista mondiale. Antimperialismo e pace richiedono da ambedue le parti non soltanto buona volontà, ma atti politici concreti».

Gravi misure in Sardegna

Denunciati 100 scioperanti delle autolinee a Cagliari

Vibrata protesta della Lega nazionale

Inquisizione poliziesca contro le cooperative

Il Comitato di direzione della Lega nazionale delle cooperative, il 2 aprile, ha esaminato le segnalazioni pervenute da Federazioni provinciali circa le indagini effettuate recentemente dai carabinieri nelle aziende cooperative. Per appurare il nome dei dirigenti, il numero dei soci e le attività delle cooperative.

BATTAGLIA

Trascorreranno la Pasqua nel tabacchificio occupato

Si rafforza la lotta delle tabacchine che quattro giorni fa hanno occupato lo stabilimento Santa Lucia di Battaglia per difendere il posto di lavoro. Le lavoratrici, forti della solidarietà popolare, hanno chiesto di rimanere in fabbrica anche nel giorno di pasqua.

Sindaco repubblicano eletto a Ravenna

RAVENNA. 4. Questa notte al comune di Ravenna è stato eletto un sindaco repubblicano con una giunta DC-PSI-PCI e il PSIUP hanno annunciato una linea di opposizione che ha lo scopo, partendo dall'attuazione del programma approvato dai cinque partiti, di giungere ad un modo nuovo di gestire il potere locale.

Gravi misure in Sardegna

Denunciati 100 scioperanti delle autolinee a Cagliari

L'iniziativa è partita dai padroni - Migliaia di pendolari hanno occupato ieri la sede della società dei trasporti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 4. Alcune migliaia di operai e studenti pendolari e di donne hanno occupato nel pomeriggio l'autostazione della Sata, in piazza Matteotti, protestando contro i disservizi che bloccano da due mesi i collegamenti con il resto dell'isola. La situazione è stata immediatamente aggravata in quanto i dipendenti della società (circa 600 in tutta la Sardegna) hanno ricevuto le buste paga decurtate di circa il 40 per cento per oltre due ore di sciopero bisettimanale, ma a due interi giornate lavorative la settimana, a partire dal 20 marzo. Ogni dimostrazione ha avuto dalle 20 alle 40.000 lire in meno del baso salario complessivo che va dal 10 alle 100 mila lire mensili.

BATTAGLIA

Trascorreranno la Pasqua nel tabacchificio occupato

Si rafforza la lotta delle tabacchine che quattro giorni fa hanno occupato lo stabilimento Santa Lucia di Battaglia per difendere il posto di lavoro. Le lavoratrici, forti della solidarietà popolare, hanno chiesto di rimanere in fabbrica anche nel giorno di pasqua.

Per un articolo di esaltazione della NATO

I giovani del PSI attaccano l'on. Cariglia

Il segretario della Federazione giovanile chiede un chiarimento in Direzione - La destra all'offensiva nelle ACLI

L'articolo di puro stile «dilettante» scritto dall'on. Cariglia sull'«Acquino» di ieri ha provocato immediate reazioni polemiche nel PSI. Difendendo come un fatto di estrema gravità il compagno Cassola, segretario della Federazione giovanile socialista, ha respinto questo tentativo di riproporre una concezione del Patto atlantico come «scelta di civiltà», concezione rifiutata dalla stragrande maggioranza del partito socialista. Cassola sottolinea l'intollerabilità del fatto che il vicesegretario del PSI non abbia trovato modo di condannare la presenza di regimi fascisti nell'Alleanza atlantica, e denuncia inoltre il tentativo di ricreare nel PSI una discriminazione che ha diviso nel 1948 il movimento socialista».

Infatti, sottolinea Cassola, l'articolo di Cariglia, polemico con tutta una linea di politica internazionale portata avanti dal PSI da molti anni. Si pone quindi la necessità «che la maggioranza del PSI, precaria sul piano numerico e inesistente su quello politico, faccia conoscere al partito e al contenuto dell'articolo di Cariglia sia la «nuova» politica internazionale del PSI. In questo senso «diventa indispensabile una rapida convocazione della direzione del partito», perché «ogni rinvio di una chiarificazione può creare una situazione di grave tensione all'interno del PSI».

NELLE ACLI - Polemiche anche nelle ACLI, dove i gruppi di destra stanno portando avanti un attacco a fondo contro la linea Labor, e in particolare contro il superamento del «collateralismo» e il principio del voto libero degli eletti, punti di fondo dello «Tesi di orientamento» per il congresso nazionale che avrà luogo nel prossimo giugno. L'episodio più recente di questa polemica è accaduto ieri, con la apparizione di un foglio dal titolo «ACLI domani» e presentato come emanazione della presidenza regionale del Lazio. Qualche rapida citazione della nota introduttiva basterà a definire l'indirizzo politico: «Una posizione massimista e incolta tendente a mettere in posizione Primaria la fedeltà alla classe operaia, quasi al punto di mettere in ombra il carattere cristiano delle ACLI... ed è un errore pratico perché conduce inevitabilmente al frontismo».

A questa sortita ha replicato il segretario regionale De Mattei, precisando che l'iniziativa è scavalca gli organi democratici del movimento e «per questo solo fatto qualifica i suoi firmatari». Siamo di fronte ad un abuso di potere, ha aggiunto — di cui chiederò conto nelle sedi competenti, anche per quanto riguarda gli impegni finanziari che evidentemente devono essere stati assunti al di fuori del bilancio regionale. Lo accento agli impegni finanziari non è casuale. Risultano infatti che due dei principali promotori dell'iniziativa sono l'on. Bartolo Ciccardini, deputato dc, vicedirettore della Discussione (e molto vicino all'on. Pirelli), e Lamberto Biondini, presidente della Camera di commercio di Roma (e molto vicino all'on. Andreotti). E non sono un mistero le preoccupazioni della segreteria dc per la prospettiva di uno «scandalo» delle ACLI già nelle prossime consultazioni regionali ed amministrative, come viene adombrato nelle Tesi congressuali.

Inaugurato il servizio Alitalia Roma-Varsavia

È stato inaugurato oggi il volo Alitalia Roma-Varsavia. Un Caravelle della compagnia italiana di bandiera è atterrato poco dopo le ore 13 all'aeroporto Okęcie della capitale polacca. Un gruppo di autorità, polacche ed italiane, tra cui l'ambasciatore d'Italia a Varsavia, Manlio Carstronovo, e di giornalisti esteri, ha accolto l'aereo, scendendo poi a bordo.

«L'articolo di puro stile «dilettante» scritto dall'on. Cariglia sull'«Acquino» di ieri ha provocato immediate reazioni polemiche nel PSI. Difendendo come un fatto di estrema gravità il compagno Cassola, segretario della Federazione giovanile socialista, ha respinto questo tentativo di riproporre una concezione del Patto atlantico come «scelta di civiltà», concezione rifiutata dalla stragrande maggioranza del partito socialista. Cassola sottolinea l'intollerabilità del fatto che il vicesegretario del PSI non abbia trovato modo di condannare la presenza di regimi fascisti nell'Alleanza atlantica, e denuncia inoltre il tentativo di ricreare nel PSI una discriminazione che ha diviso nel 1948 il movimento socialista».

Una «fuga» dalla banchina della «Getty Oil» a Gaeta

«Onda nera» di petrolio sulla spiaggia di Formia

Dal nostro inviato FORMIA, 4. Non c'era bisogno di essere indovini a prevedere che se mai sarebbe potuto accadere è accaduto una prima volta. Ieri sera la spiaggia di Formia è stata inondata dal petrolio per un ampo tratto, circa tre chilometri: dall'albergo Alimolare fino al villaggio del Sole. Non chi invitano a vacanze serene: ma con il petrolio che ha impregnato tutto l'arenile (per oltre quattro metri), con quella marea appiccicosa, l'invito assume sapore di ironia.

L'«onda nera» è arrivata potente e marcata dal punto di forza che sta dal villaggio di Gaeta della «Getty Oil». Non si sa quali siano le origini dell'incidente. Le popolazioni di tutta la zona — da Formia a Gaeta, a Scauri fin giù nel Napoletano, e non in agitazione in queste settimane contro il progetto della «Getty Oil» di costruire nella rada di Gaeta (non protetta dalle correnti, dal mare alto dalle buere) un enorme campo di 600 mila mq. circa. Partiti, enti del turismo, comuni, enti onesti, raccogliendo un arco di forze che va dal PCI alla DC e coinvolge tutti gli abitanti e i lavoratori, stanno protestando contro questo assurdo progetto piano che ha già avuto un'autorizzazione in forma chiaramente clientelare, dall'allora ministro Andreotti (fu il suo ultimo atto di governo nel dicembre '68). Un progetto assurdo se concepito in una zona così popolosa, turistica e praticamente senza protezioni di sorta. Che cosa accadrà se invece che un guasto alla banchina del campo di raffinazione di Gaeta, un colpo di mare porterà la rottura di un tubo durante lo scarico di una delle navi giuganti? Proprio questa mattina il nostro giornale aveva comparso un articolo dal titolo «Il petrolio minaccia il litorale di Gaeta». Vi si spiegava che nessun tecnico onesto autorizzerebbe un porto pe-

La campagna di tesseramento 1 milione e 328.000 iscritti al Partito

Quasi 70.000 nuovi compagni - Bologna, Reggio Emilia, Imola e Pordenone hanno superato gli iscritti del 1968

In queste ultime settimane, tutte le organizzazioni del Partito hanno intensificato il loro impegno per imprimere ritmi più intensi allo sviluppo dell'azione di tesseramento e di proselitismo. Decline di migliaia di nuovi compagni — e in particolare operai giovani — hanno chiesto per la prima volta la tessera del Partito, nel corso di centinaia di assemblee di sezione e di cellula in cui comunisti e non comunisti hanno discusso i risultati del XII Congresso.

Sino al 28 marzo il numero dei reclutati è salito a 69.217 compagni, mentre il totale degli iscritti ha superato il milione e 328 mila, pari all'88,3% del tesserato del 1968. Le Federazioni di Reggio Emilia e di Pordenone hanno raggiunto il 100% degli iscritti, rispettivamente con 2655 e 248 reclutati, seguendo ormai da vicino le Federazioni di Imola (100,8%) e di Bologna (100,2%) che hanno reclutato rispettivamente 454 e 4675 nuovi compagni. Ampio è il reclutamento anche a Milano dove i nuovi iscritti sono 4315: Torino (2888); Modena (2760); Firenze (2100); Pisa (1150); Roma (2591); Foggia (2485).

Ecco infine la situazione del tesseramento nelle regioni: Piemonte 65.008 (87,3%) Lazio 50.088 (69,4%) Liguria 63.688 (89,5%) Abruzzo 20.893 (79,2%) Lombardia 154.205 (90,5%) Molise 1.898 (65,9%) Veneto 57.297 (87,9%) Campania 48.985 (78,5%) Trentino 3.796 (93,6%) Puglia 54.376 (81,3%) Friuli-V.G. 19.242 (93,6%) Lucania 10.067 (86,0%) Emilia 391.676 (97,4%) Calabria 26.708 (81,1%) Toscana 210.460 (89,8%) Sicilia 49.210 (78,4%) Marche 42.653 (89,5%) Umbria 31.013 (84,7%) Sardegna 21.209 (76,5%)

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE GIACUCCI Via Ferrara, 1100 m. mare. Giugno-settembre. L. 1500 dal 1 al 15/7. L. 2000 dal 16 al 30/7. L. 2200 dal 31/7 al 20/8. L. 2600 dal 21/8 al 31/8. L. 2000 tutto compreso. Scout bambini. Direzione e gestione propria. RIVAZURRA RIMINI - VILLA STELLINA Tel. 30.914 Via Galvani 26 Vicina mare, giardino. Cucina genovese. Auto-parco. Bassa settembre 1300. Luglio 2000 - Agosto 2200 - Tutto compreso. RICCIONE - PENSIONE CORTINA Tel. 42.734 Vicina mare moderna - con tutti i confort. Cucina genovese. Bassa 1.600. Alta interpellati. Ambiente familiare - acqua calda e fredda. RIMINI HOTEL AMSTERDAM Via R. Eleni 9 Tel. 27.025 HOTEL JUNIOR Via Parisa no. 40 Tel. 52.209 Nuovi moderni centrali vicino mare tranquilli. Camere con servizi WC. Cucina genovese. Bar parcheggio. Cabina mare. Ottimo trattamento familiare. Aprile-maggio 1500. Giugno-sett. 1700 - Alta 2200/2800 complessive. RIMINI - SOGGIORNO VILLA FESTIVA, via Costa 21, telefono 26651. Vicinissima mare, moderna, accogliente, tranquilla. Camere con servizi, servizi. Balconi. Cucina genovese. Bassa 1600/1700. Alta 2300/2700 tutto compreso. VISEMBELLA/RIMINI PENSIONE COSTANICA Direzione mente mare tranquilla. Camere con servizi, servizi. Balconi. Cucina genovese. Bassa 1500/1700. Luglio 2200/2400. Agosto 2600/2800 tutto compreso. Parcheggio. Gestione proprietari. Ottima cucina genovese. Telefono n. 39.553. MISANO MARE - LOCALITÀ BRASILE/PORTI - PENSIONE ESEDIRA vicinissima mare. Balconi. Camere con servizi. Acqua calda e fredda. Servizio acqua tranquilla. Giugno-sett. 1500/1700. Luglio 2000/2200. Agosto 2500/2700 tutto compreso. Scout bambini. PARCHEGIO. PENSIONE SERENA - CESE-NATICO Via De Amicis, 9 - Tel. 82.61/80.336. A 100 m. dal mare. Cucina romagnola. Pensione completa giugno-settembre. L. 1800. Luglio 2.400. Agosto 2.600. Cabine mare - Scout bambini. Direzione propri.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN PALERMO PATRIMONIO L. 74.351.748.324 Mercoledì 2 Aprile 1969 il Consiglio Generale del Banco di Sicilia si è riunito a Palermo in sessione ordinaria, sotto la presidenza dell'Ing. Arrigo Usigli. Dopo la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, da parte del Presidente Cav. G. Cr. Don. Ciro de Martino, e della relazione del Collegio dei Revisori, il Consiglio Generale ha approvato il seguente BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968 ATTIVITÀ Patrimonio, fondi di dotazione 28.399.165.416 Fondi di riserva 55.630.753.708 Fondo di riserva speciale a copertura rischi Crediti in contante 1.533.890.742 Fondi operativi 51.178.215.746 Utile all'ordini in circolazione 32.695.293.257 Depositi Educativi 355.231.121.270 Buoni fruttiferi 31.270.456.300 Conti corr. saldi creditori in lire 696.721.180.314 Conti corr. saldi cred. in valuta 19.350.617.200 Obbligazioni in circolazione 129.733.636.431 Cessionari di effetti commerciali 35.093.877.500 Accantonamenti passivi 46.307.711.589 Accantonamenti passivi e crediti conformati 3.215.828.890 Avalli, fidejussioni e cauzioni conto terzi 58.375.360.767 Crediti di effetti per Proccasso 11.629.214.679 Servizi di Ricezione Provinciale 62.511.948.194 Partite varie 62.252.970.480 Fondo di riserva 14.845.751.099 Conti correnti interni 20.949.127.325 TOTALE L. 787.215.859.851 Risconto riferibile al 1969 2.499.203.290 Utili netti dell'esercizio 564.817.262 TOTALE L. 790.309.910.333 ATTIVITÀ Cassa e fondi presso la Banca d'Italia 104.357.723.681 Tesoro dello stato e conferimenti L. 31-1-1968 n. 50 10.000.000.000 Titoli di proprietà 371.622.832.283 Partecipazioni alle Sra. Anonime 4.700.000.000 Partecipazioni varie e finanziamenti di proprio capitale 11.071.821.927 Portafoglio commercio 96.152.043.967 Portafoglio risentato 35.093.877.700 Rappresentazioni 21.495.581.310 Conti corr. saldi debitori in lire 418.180.261.996 Conti corr. saldi deb. in valuta 35.258.046.964 Conti corr. spese, sovv. mutui 345.545.348.263 Immobili di proprietà 12.545.999.452 Sibilli 5 Accantonamenti commerciali e crediti confermati 3.215.828.890 Debiti per avalli, fidejussioni e cauzioni conto terzi 58.375.360.767 Effetti riscuotiti per l'incasso 29.682.610.235 Servizio di Ricezione Provinciale 62.091.101.283 Partite varie 62.252.970.480 Conti correnti interni 20.949.127.325 TOTALE L. 2.802.896.163.316 ATTIVITÀ Depositi dei terzi 434.851.811.552 Depositi terzi 371.789.988.618 Conti impegni 215.943.432.783 TOTALE GENERALE L. 2.802.896.163.316

Chiare risposte delle operaie alle proposte di Pirelli

Il padrone vuole dimezzarci solo le paghe non la fatica

A colloquio con le lavoratrici della Bicocca sul lavoro a tempo parziale

PARERE NEGATIVO DELLA FILCEA-CGIL

Una proposta che fa comodo solo ai padroni

Part-time: decisamente contrari

LA PROPOSTA fatta da Pirelli, ma che non è solo sua, del *part-time* — per intendere del lavoro a metà tempo e quindi a metà paga per le lavoratrici — ha riacquisito in questa sede, occorre dire, una discussione che da tempo è presente nel movimento femminile e democratico in Italia e in altri paesi.

Non si tratta, come qualcuno pensa, di un problema essenzialmente sindacale ma innanzi tutto di una grossa questione politica e sociale; avremmo quindi tanto se la lasciassimo al solo dibattito delle organizzazioni sindacali.

Danzi a parte le risposte che daranno i sindacati, nel merito delle quali non voglio entrare in questa sede, occorre chiarire, a mio avviso, alcuni punti preliminari.

Prima di tutto si tratta di stabilire quali sono i motivi per cui il *part-time*, il grande padrone in particolare modo, rilancia la proposta del *part-time*, perché tutti concordiamo che non si possa parlare di ragioni umanitarie anche se si tenta di giustificare, partendo da impellenti esigenze familiari. Per altro in questo momento non ci sono particolari situazioni — tanto meno nell'industria chimica — di acute crisi produttive. O meglio, una ragione produttiva c'è. Essa riguarda però i processi di riorganizzazione e di ristrutturazione in corso. Si tratta per molte aziende di procedere più rapidamente nell'ammortizzazione degli impianti che si rinnovano sempre più frequentemente; per questo si deve fare ricorso al più presto alla organizzazione

del lavoro a squadre, delle tre ed anche quattro squadre giornaliere, facendo lavorare le macchine 24 ore su 24, cioè giorno e notte, sabato e domenica inclusi.

Ora in Italia vi è una legge che vieta il lavoro notturno per donne e ragazzi; ma il problema, per la maggior parte delle industrie soprattutto quelle che strutturalmente hanno bisogno di manodopera femminile, non è tanto quello di sostituire le donne con gli uomini (anche se questo si fa in qualche caso) ma di esercitare una pressione perché le lavoratrici, premute da due esigenze (quella di guadagnare e quella di badare ai figli) accettino «volontariamente» di lavorare la notte; già ora si hanno numerosi casi del genere, con le conseguenze che si possono bene immaginare sul fisico e la salute delle operaie.

PER ALTRO le donne — in ragione del doppio lavoro a cui più sono sottoposte — costituiscono la forza che preme di più per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, con la settimana corta e il sabato e la domenica di riposo (talché lo si voglia o no la proposta del *part-time* diventa un diversivo rispetto a questo tipo di rivendicazione che sta ormai investendo buona parte del mondo del lavoro).

Ma se queste sono le implicazioni più immediate del *part-time*, ve ne sono altre di ordine più generale che hanno un peso anche maggiore. Infatti ridurre il lavoro delle donne ad un lavoro a metà significa andare in senso inverso a tutto il processo che siamo andati costruendo con tanta fatica in questi anni, dalla lotta di liberazione in poi. Significa cioè emarginare il lavoro femminile, dequalificarlo al rango di lavoro arretrato e nella famiglia ritornare al concetto del salario femminile integrativo a quello dell'uomo. Inoltre, poiché le esigenze economiche della famiglia restano pressanti, la donna che lavorerà in fabbrica a metà tempo e a metà paga si rivolgerà a forme di lavoro superfruttate come il lavoro a domicilio (non troppo esteso nel nostro paese e che consente così larghi profitti al padrone che cosa abbia poi significato il lavoro a domicilio per il lavoro domestico di intere regioni ne sanno qualcosa l'Emilia e la Toscana); così come le operaie in fabbrica sanno che tipo di arma esse rappresentano per il padrone nella sua resistenza alle loro giuste rivendicazioni.

SUL PIANO politico, la giustificazione da cui si parte per sostenere il *part-time* è quella di consentire alle donne di curare i figli. Diciamo subito che noi siamo perché la questione non è in termini di cura ma di tempo per curare i figli, ma ponendo la questione come ritorno alla pura parzialità delle donne in casa, in effetti si riduce a una questione di potere, di potere di curare i figli, di potere di curare i figli, di potere di curare i figli.

Certo, sono soluzioni, alcuni rispondono che si tratta di un discorso teorico ma che in realtà, scuole, doposcuola non esistono e che i figli devono essere curati lo stesso, per cui il *part-time* è in fondo una soluzione accettabile. Sarebbe più giusto allora porre la questione sul piano di una lotta più impegnativa e più ravvicinata per i servizi sociali (per la cui soluzione giacciono da tempo in Parlamento numerose proposte di legge), per la settimana corta e la riduzione dell'orario di lavoro, per una rivalutazione professionale ed economica del lavoro femminile in modo da consentire alla donna di lavorare maggiori disponibilità finanziarie che le consentano di alleggerire i suoi impegni domestici. E per queste lotte utilizzare pienamente l'enorme potenziale combattivo che su tali problemi esiste nelle lavoratrici e nelle masse femminili in generale.

Accanto a queste soluzioni meno accomodanti del *part-time* che impegnano di più tutto il movimento ma che rendono assai di più sul piano della battaglia generale per il progresso sociale e civile del paese.

La validità di questa posizione è parzialmente confermata con forza dalle risposte contrarie ai Pirelli che le lavoratrici della Bicocca hanno già dato nel sondaggio effettuato dall'azienda stessa.

Dalla nostra redazione MILANO, 4.

«Part-time» tempo parziale: ovvero 4 ore di lavoro al posto di otto ogni giorno. E' l'offerta di Pirelli alle sue operaie, forse la parte più esplosiva del tanto reclamizzato «decreto» contenente un pacchetto sull'orario di lavoro e la distribuzione delle ferie, parrebbe, il «part-time», la realizzazione di un sogno, per molte donne: la concreta possibilità di dividersi per un tempo ragionevole l'attività nella fabbrica e la cura della casa. Ma è veramente così? Cosa ne pensano le più dirette interessate, le operaie della Pirelli Bicocca di Milano?

«Mezzo lavoro d'accordo, ma anche mezzo salario — dice Agnese M. — e questo per me non quadra assolutamente. In fabbrica ci sono entrata per guadagnare le 90 mila lire che mi sono necessarie per vivere. Se me lo dimezzano, questo stipendio, cosa faccio?». Agnese, una ragazza sui 25 anni, non è sposata. Abita ad Usmate, in Brianza, tradizionalmente serbatoio di ricambio, come la Bassa Bergamasca, della mano d'opera Pirelli. «Per venire a lavorare al primo turno prendo il treno alle 5; alle 6 sono nel reparto. Se termino regolarmente il lavoro alle 14, alle 15.30 sono a casa, col pasto già consumato, libera di fare quello che voglio. Se invece lavorassi a "part-time", uscirei alle 10 dalla Pirelli e a casa, visto che i treni non fanno il comodo mio, ci arriverei dopo le 13 e dovrei ancora mangiare». Per quattro ore di lavoro in ballo più di mezza giornata.

Una che il «part-time» lo farebbe anche è Antonietta, 36 anni, un figlio solo di nove: «Sì, se però mi dessero lo stipendio intero. Altrimenti...». Abita a Sesto San Giovanni e non sarebbe nemmeno troppo scomoda (un quarto d'ora di autobus) e altrimenti dovrei rinunciare a troppe cose. Col mio mezzo salario e con quello intero di mio marito non ce la faremmo a mantenere la macchina, dovremmo rinunciare alle ferie, a qualche paio di scarpe e dei vestiti, a giocattoli per il bambino. No, non lavorerei per divertimento, ma perché devo contribuire a mandare avanti la casa, per non vivere di sola minestra».

Due «donne campione» potremmo chiamarle. Come loro pensano la maggioranza

La segreteria generale della FILCEA, in relazione ai resoconti della conferenza stampa sulla vertenza alla Pirelli, precisa che le notizie pubblicate da alcuni giornali sulla non accettazione di principio del sindacato al «part-time» e sulla presentazione di proposte in argomento, sono destituite di fondamento.

La FILCEA conferma le sue posizioni, già chiarite in precedenza secondo le quali il *part-time* rappresenta unicamente una soluzione dei problemi di parte della organizzazione industriale basata su una concezione sociale arcaica che si risolve in un arretramento sulla via della piena equiparazione della donna nell'attività produttiva e nella società. Infatti, i problemi della donna lavoratrice per il rapporto tra lavoro e vita familiare presentano certo aspetti acuti, ma essi si debbono risolvere con lo sviluppo dei servizi sociali, con i corrispondenti trasformazioni strutturali e con la riduzione dell'orario di lavoro.

La validità di questa posizione è parzialmente confermata con forza dalle risposte contrarie ai Pirelli che le lavoratrici della Bicocca hanno già dato nel sondaggio effettuato dall'azienda stessa.

Nella entrante settimana S'intensifica la lotta nel Nuovo Pignone

Nella entrante settimana si intensifica la lotta degli operai del Nuovo Pignone di Bari, Firenze, Massa, Macerata, Vicenza, Sondrio, Catanzaro, secondo decisioni che verranno prese localmente dai sindacati provinciali. Gli operai del Nuovo Pignone lottano per migliori salari e per una settimana di lavoro, 11 minuti e 1 diritto sindacali.

L'ATTE — Anche nelle centrali municipalizzate del latte si è conosciuto ieri sera lo sciopero unitario di 72 ore proclamato in seguito alla rottura delle trattative per il contratto di lavoro.

Sospeso lo sciopero dei direttivi dello Stato

La giunta esecutiva della Dc ha sospeso lo sciopero «bianco» dei funzionari direttivi dello Stato proclamato dal 31 marzo per rivendicazioni economiche e normative particolaristiche. Lo sciopero «bianco» è stato aiutato con l'applicazione alla lettera delle norme e delle leggi in vigore in non pochi casi dall'altro scolo.

Accordo per i dipendenti delle autostrade

Un accordo è stato concluso all'Intersind per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale dipendente dalle società a partecipazione statale concessionarie di autostrade. Tra l'altro, l'aumento dell'8% dei minimi tabellari, la revisione dei parametri di categoria, l'istituzione di una maggiorazione tabellare del 6% a favore del personale distaccato continuativamente in autostrade, la riduzione dell'orario settimanale da 45 a 42 ore per i salariati e da 46 a 42 per i turnisti.

Il nuovo contratto decorre dal 1 aprile scorso e scade il 31 dicembre 1970.

Lina Fibbi

del lavoratrici della Pirelli; di quelle che non sono state espulse dalla produzione negli anni passati. Del resto una specie di esempio di mezzo lavoro tutto alla Bicocca ce l'hanno sotto gli occhi. Sono molte inservienti della mensa assunte proprio a «part-time» a 4 ore al giorno. Quasi tutte, hanno accettato per non restare senza far nulla. Ma non si può dire che abbiano raggiunto il paradiso terrestre. Anzi, chi di loro volesse continuare a lavorare a tempo pieno non potrebbe farlo: le hanno assunte a servizio ridotto, e accenterarsi di quello.

LATINA

Provocatorio intervento al servizio dei padroni Fabbrica invasa dalla polizia mentre si tratta in prefettura

L'azienda era stata occupata per respingere una inammissibile rappresaglia - Piovra di denunce contro i lavoratori - La protesta della CGIL

Dal nostro corrispondente

LATINA, 4

La fabbrica MIT, da quattro giorni occupata dai lavoratori contro la sospensione per rappresaglia di un membro della C.I. e contro i licenziamenti, è stata oggetto di intervento delle forze di polizia che hanno costretto gli operai ad uscire proprio mentre erano in corso le trattative in prefettura con la partecipazione dei rappresentanti sindacali e del parlamento.

I giovani e le ragazze che presidiavano lo stabilimento sono stati caricati nei cellulari e trasferiti in questura in stato di fermo, dove sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Era di giorno che il commissario Elio Targa, dirigente della F.I.O.M. in serata, dopo l'intervento dei dirigenti politici e sindacali, tutti i fermati sono stati rimessi in libertà.

La vertenza alla MIT era sorta a seguito del provvedimento di sospensione preso contro un membro della C.I. iscritto alla CGIL. Contro questa rappresaglia, che mirava ad intimidire la parte più attiva dei lavoratori, circa 350 operai risposero con lo sciopero. Subito dopo l'azienda tramutò la sospensione in licenziamento. Lo sciopero si prolungò per 56 giorni e siccome il padrone manteneva il suo assurdo e provocatorio atteggiamento, i lavoratori decisero l'occupazione dello stabilimento.

La fermezza dei lavoratori indusse l'azienda a ritirare i licenziamenti; tuttavia, questa dava risposte insoddisfacenti ad altre richieste operaie: il premio di produzione, il rimborso delle spese di trasporto e la revisione delle qualifiche.

L'intervento poliziesco alla MIT è stato provocato dalla azienda proprio mentre erano in corso le trattative e quindi con l'intento preciso di sabotarle. Evidentemente il padrone ci ha ripensato, forse incoraggiato anche dalla indagine compiuta in questi giorni dal Tempo, come si desume da questa vengonosa prosa: «Hanno minacciato (gli operai) di mettere a ferro e a fuoco la fabbrica e di tagliare la gola e le orecchie al presidente e al direttore tecnico...». Peraltro le autorità governative non aspettavano altro che l'imboccata

Dopo il successo dei minatori per la pensione di anzianità

LA PENSIONE per i minatori

I ESEMPIO :

Un minatore che abbia 28 anni di contribuzione effettiva e 2 anni di contribuzione figurativa, relativa al servizio militare o equiparati, riceverà 5 anni di accredito di contributi e raggiungerà i 35 anni di contribuzione necessari per acquisire il diritto alla pensione di anzianità. Naturalmente il tutto è condizionato dal fatto che abbia lavorato per 15 anni, anche se con discontinuità in Italia e all'estero, in sottosuolo. L'anzianità complessiva non è necessario sia stata tutta raggiunta (salvo l'ultimo periodo) nelle attività minerarie.

II ESEMPIO :

Un minatore che abbia 30 anni di contribuzione effettiva avrà 5 anni di accredito di contributi; se ne avrà 31 l'accredito sarà di 4 anni; se ne avrà 32 l'accredito sarà di 3 anni e così via.

III ESEMPIO :

Un minatore che va in pensione di anzianità, sempre che non intenda farsi calcolare la pensione con il vecchio sistema (il diritto di opzione rimane fino al 1971) avrà i 35 quarantesimi del 74% del salario medio lordo delle migliori 156 settimane prese nell'ultimo quinquennio di lavoro.

Zone minerarie: necessarie molte nuove assunzioni

Non si può permettere ai padroni di sfruttare una conquista dei lavoratori - Il governo ha i mezzi e gli strumenti per una nuova politica nelle industrie estrattive

Il nostro giornale ha già dato ampie informazioni sul grande successo ottenuto dai minatori nel corso della discussione parlamentare sulla riforma previdenziale. Sappiamo anche che tra i lavoratori delle miniere l'anticipo di cinque anni della pensione di anzianità è stato accolto con la stessa soddisfazione con cui vennero accolti i provvedimenti che sancivano la riduzione dell'orario di lavoro e la riduzione di cinque anni dei limiti di età per la pensione di vecchiaia. Ciò su cui vogliamo richiamare l'attenzione dei lavoratori, delle popolazioni delle zone minerarie e delle loro rappresentanze democratiche, sono i problemi nuovi che il pensionamento anticipato pone, problemi che debbono subito essere affrontati, per evitare che al tri all'affronti e risolva a vantaggio dell'economia delle zone minerarie che giocano ancora un ruolo importante sul piano economico in regioni come la Toscana, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino ed il Friuli.

Tutte queste regioni, e più particolarmente alcune province che ne fanno parte sono tra le zone economicamente più depresse del Paese, e in conseguenza della chiusura di importanti attività minerarie, di drastiche riduzioni di manodopera occupata nelle miniere, si assiste a un fenomeno di depopolazione (sono ridotti a 26.000 soltanto i minatori in tutta l'Italia), di una politica del settore che si sostanzia nello sfruttamento rapido e degli incrementi e nella insufficiente «verticalizzazione» dell'industria estrattiva. Questa politica, che condanna alla depressione economica le zone del Paese, è condotta sia dai monopoli privati, come la Montedison, che dalle aziende di Stato le quali hanno posizioni ragguardevoli nel settore. Lo stato di miseria, di arretratezza e insieme di esasperazione che esiste nelle zone minerarie, è il risultato della drammatica lotta che ha per protagonisti da qualche mese, centinaia di disoccupati e di lavoratori dell'Anitola che ha investito le forze sociali e politiche delle province di Siena e Grosseto, che si è imposta all'attenzione dell'intera Toscana e del Paese.

E' in questo quadro che si colloca la recente decisione positiva dell'anticipo di cinque anni della pensione di anzianità che, come conseguenza dell'abbandono del lavoro, nel giro di pochi anni di qualche migliaio di minatori. Diciamo migliaia perché sotto rarissime eccezioni la manodopera delle miniere ha un'età media superiore ai 45 anni, dato che da oltre un decennio non vengono assunti giovani di posto di coloro che vanno in pensione.

Sicché c'è il pericolo che avvenga oggi quello che avvenne alcuni anni fa, con l'approvazione delle leggi sulla riduzione dell'orario di lavoro e dell'età pensionabile, e cioè che le aziende minerarie approfittino dell'attuale provvedimento — ecco il punto — per ridurre ulteriormente la manodopera occupata, dando un nuovo colpo all'economia delle zone interessate. E' necessario ed urgente, quindi

«E' più urgente che altrove in Anitola» basti pensare che al Siete 40 minatori andranno in pensione) che le forze sociali e politiche, le rappresentanze sindacali e degli enti locali, per non subire l'attacco per rivendicare ed imporre almeno la immediata sostituzione, con manodopera giovanile e disoccupata dei minatori che abbandonano il lavoro in virtù dell'anticipo della pensione di anzianità.

Per la soluzione positiva di questa e degli altri problemi aperti nelle zone minerarie a grande responsabilità pesa sui partiti della maggioranza e in particolare sul Governo che ha mezzi e strumenti diretti di intervento. Le aziende di Stato sono numerose nel settore e possono e debbono dare l'esempio; i concessionari privati sfruttano un patrimonio pubblico e «dovrebbero» farlo osservando condizioni particolari della vita pur vecchia (quando si desiderano ad accogliere le nostre richieste di riforma) legge mineraria; i comitati regionali della programmazione delle regioni minerarie a cominciare da quello della Toscana, riconoscono un ruolo importante allo sviluppo dell'industria estrattiva.

Esistono i mezzi e le condizioni, quindi, perché dall'attuazione delle nuove norme sulle pensioni tragano vantaggio i minatori interessati e perché riceva nuovo slancio e obiettivi più concreti la lotta delle popolazioni per lo sviluppo dell'economia delle zone minerarie.

Mauro Tognoni

BENZINAI

Una lira in più ai gestori Agip

Il sindacato gestori ritiene insufficiente lo aumento

L'Agip ha concesso una lira in più al litro ai gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti. L'aumento avrà decorrenza retroattiva dal 15 febbraio.

Il comitato intersindacale di autotrasporti e di autotrasporti di Stato, in un comunicato, definisce l'aumento irrisorio e comunque già abbondantemente assorbito dalle conseguenze economiche del recente aumento di 10 lire sul prezzo della benzina.

Con questo rifiuto dell'aumento di una lira, proposto anche dal ministro Tanassi, il comitato intende responsabilizzare il CIP che è chiamato a portare a definitiva risoluzione il problema. Libere le aziende di corrispondere, intanto, l'aumento di una lira, ma ciò non comporta — conclude il comunicato — alcuna attenuazione della tensione esistente.

Perché questo ufficiale ha sempre votato comunista

Caro direttore, sul giornale il nuovo pensiero militare ho letto recentemente un roso articolo intitolato «L'ufficiale di Bologna ha chiesto la tessera del Pci. E ha giustificato il commento finale e il commento iniziale, l'indice dei tempi in cui viviamo, è che mentre prima il magistrato comunista si guardava bene dallo strimberizzare pubblicamente il suo credo politico, oggi è invece libero di farlo, sicuro in partenza che nessuno troverà da ridire e che nessuno interverrà per il provvedimento del caso. Andando avanti di questo passo leggeremo tra poco su l'Unità lettere di adesione al Pci da parte di funzionari di pubblica sicurezza e di ufficiali dell'esercito. Quanto beneficio per la solidità e il prestigio del nostro partito, e per il nostro paese italiano e facile immaginarlo». Se le tue pubblicazioni, caro direttore, questa potrebbe essere una delle prime lettere di adesione al Pci, che il giornale suddetto tanto vanta. Io sono un ufficiale dell'esercito, in tale veste non posso essere iscritto al partito, ma il Pci ha tutto la mia adesione, tant'è vero che io sempre votato comunista. E' sotto dire che questo e per me un motivo d'orgoglio, un punto di orgoglio, un punto di orgoglio. Il «prestigio dello Stato italiano», contrariamente a quel che possono pensare l'autore dell'articolo e il sottoscritto, io si salta applicando appunto la Costituzione (Art. 54: «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi»), e non certo ricorrendo a quei «procedimenti» che il nostro paese, in un'auspicio e che già qualcuno pensò di adottare — fortunatamente invece — nel nostro lontano 1848.

Voglio gradire i miei cordiali saluti, caro direttore, con la raccomandazione di omettere il mio nome (perché pure il mio essere sotto il segno di piena applicazione l'Art. 1 della Costituzione che dice «Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»).

LETTERA FRAMMATA (Roma)

anche a Pasqua

i milioni del Totocalcio non sono una sorpresa

UFFICIO PUBBLICITÀ TOTOCALCIO

Il processo per i fatti della Bussola

Sono in cento ad aver visto la PS sparare

Gli avvocati della difesa li hanno citati come testimoni - Le menzogne della stampa borghese - Non quadra l'orario



Cipriano Cipriani



Tullio Bigicchi

L'Unità all'indomani della tragica notte di Capodanno scrisse: «La polizia ha sparato». Per questo siamo stati denunciati. L'accusa è: divulgazione di notizie false esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

controllato tutte le armi dei nostri uomini in servizio quella notte davanti al night «La bussola» e affermiamo che nessuna di esse ha fatto fuoco. Lo stesso dottor Bernucci ci ha poi denunciato per pubblicazione di notizie false.

re i riconoscimenti sono stati chiamati i carabinieri che trasportarono gli arrestati alla caserma o in carcere e che ebbero modo di vederli in viso e di un primersi bene in mente i connotati.

Un falso particolare
Nonostante tutte queste precauzioni la verità è venuta egualmente fuori. La verità che noi abbiamo documentato. La televisione, il primo gennaio, alle 13.30, disse che i manifestanti avevano bruciato otto auto della polizia. Il giorno dopo i giornali reazionari si affrettarono a rilanciare l'accusa contro i dimostranti.

Ma andiamo avanti. Vediamo ancora quali «sorprese» ci ha finora riservato l'istruttoria dibattimentale. I carabinieri dissero, nei loro rapporti sulle circostanze in cui furono arrestati alcuni dimostranti, che li avevano sorpresi a lanciare sassi, a fare barricate e tirare vernice addosso alle signore. In aula si scopre invece che molti degli imputati furono arrestati verso le 22.30, comunque prima delle 23, ora in cui, secondo il rapporto fatto alla magistratura, i dimostranti cominciarono le «violenze». Prima si erano limitati a lanciare in sùlti ed epiteti colorati nei confronti degli avvocati.

Paolo Gambescia
Queste cose noi le abbiamo scritte a suo tempo e siamo stati denunciati. I testimoni le hanno ripetute in aula e non sono stati arrestati per falsa testimonianza, segno che il tribunale crede alla loro versione.

Colpo di scena nel giallo dell'Autostrada del Sole a Firenze

Trovato assassinato il proprietario dell'auto con i sedili insanguinati

La scoperta di un pensionato nei pressi dell'aeroporto di Peretola - Fulminato con un colpo di pistola alla testa - Una ipotesi degli inquirenti: il Borri ucciso perché sapeva qualcosa sul rapimento di Ermanno Lavorini - Le indagini



Beatrice si è gettata nel vuoto dopo una lite con l'amico

GINEVRA, 4. Maria Beatrice Savola, raccolta sanguinante a ferita sabato scorso alle 21.30 sul selciato del cortile interno di uno stabile nella «Vieille ville» di Ginevra, ha tentato di togliersi la vita dopo un violento litigio con il proprietario dell'appartamento, il giovane argentino Luis Reyna. Così afferma la «Tribune de Lausanne» che sull'avvenimento pubblica oggi — come altri quotidiani svizzeri — pochissime righe, confermando le insistenti voci di un tentativo di suicidio della giovane che nella caduta ha riportato varie fratture e commozione cerebrale.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 4

Il giallo dell'autostrada ha avuto sfumature clamorose e tragico colpo di scena: Giovanni Battista Borri, il trentenne rappresentante piemontese scomparso misteriosamente, è stato ritrovato morto in un campo dell'aeroporto di Peretola — al lato della pista per le prove degli aeromodelli — bocconi, completamente nudo con la tempia destra squarciata da un colpo di pistola.

la pistola nel fessetto, i documenti e le foto del Borri nella scarpata ed è fuggito sollevando la rete di recinzione attraverso il bosco. Ciò farebbe pensare che l'omicida non sia di Firenze. Che bisogno aveva di servirsi dell'Autostrada? L'avrebbe potuta abbandonare in città o in qualsiasi altro posto. Evidentemente, invece, doveva servirsi necessariamente per raggiungere una località distante da Firenze. Il corpo del Borri l'ha trovato un pensionato, Bruno Ghiesi di 69 anni, abita in via di Peretola 154. Stava cercando radice quando ha visto fra l'erba accanto a un cumulo di detriti e pietre il corpo nudo di un uomo, con i pantaloni e gli slip calati fino ai piedi che calzavano un paio di scarpe nere e un sacchetto di plastica appoggiato al volto.



La situazione meteorologica

Alta pressione sull'Europa centro-settentrionale, bassa pressione sul Mediterraneo. Linee di maltempo si muovono dall'Africa nord-occidentale alla penisola balcanica attraverso l'Italia.

Sirio

Ancora un attentato a Genova

Esplode un ordigno all'azienda del gas

Dalla nostra redazione
GENOVA, 4. I registri nei quali sono annotati i consumi di gas di 14 mila utenti genovesi sono stati notevolmente danneggiati, la scorsa notte, dall'esplosione di un ordigno collocato dietro una inferriata del palazzo in cui ha sede l'AMGA, l'azienda municipalizzata gas e acqua della città. Lo scoppio è avvenuto verso le 2.40, sul retro del palazzo: la bomba ha diretto alcune maglie dell'inferriata proiettando all'interno calcinacci e mattoni. A quell'ora si trovavano negli uffici soltanto due guardiani che sono rimasti incolmi.

Lo scandalo degli aiuti ai terremotati

I soldi dei senzatetto agli enti religiosi?

Dalla nostra redazione
PALERMO, 4. Anche se con una certa lentezza vanno emergendo alcuni allarmanti elementi legati alla clamorosa incriminazione per peculato del vice prefetto di Trapani, Pietro Salvo, il quale avrebbe stornato considerevoli cifre destinate ai terremotati a favore di persone o enti non interessati. Secondo notizie ufficiose, sembra che la distrazione dei contributi sia stata decisa dal vice prefetto nei confronti di istituti religiosi o di monasteri, in seguito ad alcune pressioni avvenute presumibilmente tramite l'ufficio prefettizio del «servizio speciale terremotati».

Un giovane di 16 anni moribondo all'ospedale di Bari

Poliziotti sparano contro ladri d'auto

BARI, 4. Un grave episodio è avvenuto questa mattina. Verso le tre una pattuglia della polizia in giro di perlustrazione ha aperto il fuoco contro quattro ladri d'auto. Uno di questi, Nicola Girone, di 16 anni, da Bari, è rimasto gravemente ferito alla testa e giace in gravissime condizioni al policlinico: i proiettili di una sventagliata di mitra gli hanno attraversato letteralmente il cranio. Secondo la versione data dalla polizia, alle

ore quattordici apertura al pubblico della Fiera di Milano che si chiuderà alle ore diciannove del 25 aprile
Sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

14 aprile

ore quattordici apertura al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove del

25 aprile

Advertisement for RECOARO beer. Text: 'stappa... e vinci! concorso RECOARO'. Prizes: 1,000,000 of bites RECOARO, 2,000 accendisigari RONSON, 2,000 mangiadischi IRRADIO, 250 ciclomotori LUI, 20 Fiat 850, 1 Fiat Dino coupé. Date: INIZIO CONCORSO: 23 MARZO 1969.

La Pasqua di lotta

Tutti in piazza con gli operai dell'Apollon

L'adesione della Federazione comunista e dei sindacati di categoria

Ehli, metallurgici, ferroviari, chimici, poligrafici, insomma tutti i lavoratori romani...

Dopo l'adesione della segreteria della Camera del Lavoro alla manifestazione...

Anche la segreteria della Federazione comunista romana ha aderito alla Pasqua di lotta...

Cosa ci riservano Pasqua e Pasquetta

Prezzi più alti e tempo incerto

Rincarato tutto, dai polli ai capretti alle uova - «Cielo molto nuvoloso e piogge» prevede il bollettino meteorologico...



Aumento dei prezzi, tempo incerto e traffico congestionato...

Ma se sulla pasqua commerciale non piove, il tempo tornerà a essere quello di ogni giorno...

Previsioni a parte, la gente non rinuncia a trascorrere le vacanze...

Un comunicato esprime la solidarietà dei comunisti con le maestranze dell'Apollon...

Teri, intanto, nello stabilimento occupato si è svolta una combattiva ed imponente assemblea generale...

LATTE - Si è concluso lo sciopero di 72 ore attuato dai dipendenti della Centrale del Latte...

Una importante manifestazione per il rinnovo del contratto nazionale...

FERROVIERI - Si è concluso il sesto congresso provinciale dello SFL-CGIL di Roma...

piccola cronaca

Il giorno Oggi è sabato 5 aprile (95-270). Onomastico: Vincenzo.

Cifre della città Ieri sono nati 68 maschi e 55 femmine. Nati morti 3. Sono morti 39 maschi e 33 femmine...

Mostre Una personale del pittore Raffaele Leopardi rimarrà aperta...

Premiazione Nel corso di una manifestazione al teatro Sistina sono stati premiati i migliori allievi di istituti tecnici e professionali...

Casa della Cultura Alla Casa della Cultura via Colonna Antonina 521 martedì 8 alle ore 21 Pietro A. Buttitta, Gino Cerrito, Aldo Garosci e Enzo Santarelli presenteranno il libro di Pier Carlo Masoni...

COMITATO FEDERALE: è convocato per mercoledì 9 aprile alle ore 18 in Federazione. COMITATO DIRETTIVO: è convocato per martedì 8 alle ore 18 in Federazione. ASSEMBLEE: Nerola, 20, Roma, 19, Marino, 19, Villa Reale, 19, Ardea, 19, C.D. Agostinelli.

Il Comune ha finalmente deciso: strisce pedonali sul viale della Botanica

CI SONO VOLUTI QUATTRO MORTI

I primi provvedimenti sono però insufficienti: necessari i semafori - Le testimonianze degli abitanti Comosso pellegrinaggio sul luogo della sciagura

Stava per accendere anche ieri, e sarebbe stata l'ennesima tragedia. Un bambino in bicicletta aveva iniziato ad attraversare viale della Botanica proprio nel punto dove il 19 marzo la famiglia Di Mambro è stata falciata e distrutta...

La signora Lazzaro - e di fronte alla velocità dei mezzi - servono a ben poco. Sa rebbero più opportuni alcuni semafori che interromperono il rapido affluire delle macchine...

A Primavera Muore schiacciato sotto il trattore

Domenico Meri, di 52 anni, ha preso tragicamente la vita ieri mattina mentre eseguiva alcuni lavori di sterco con un trattore nella tenuta agricola di via Domenico Meri, a Primavera...

La tragedia nella notte in una modesta abitazione di Ariccia

Il padre è morto e il figlio è in fin di vita all'ospedale di Albano. La tragedia è avvenuta ad Ariccia, in una modesta casa di via...

PADRE E FIGLIO AVVELENATI DALLA STUFA

L'anziano genitore è morto mentre il giovane è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Albano - Avevano lasciata accesa nella camera da letto una stufetta a carbone - Intossicati durante il sonno - Come è stata scoperta la grave sciagura

Il padre è morto e il figlio è in fin di vita all'ospedale di Albano. La tragedia è avvenuta ad Ariccia, in una modesta casa di via...

Giovedì una importante riunione

Crisi capitolina: assemblea del PCI

Convocati tutti i segretari di sezione - Saranno discusse le iniziative da prendere in rapporto al fallimento del centro sinistra

Le vacanze pasquali hanno portato una battuta di arresto alle vicende della crisi capitolina. Si dovrà attendere i primi giorni della prossima settimana per sapere qualcosa di ufficiale sulla sorte dell'attuale governo...

Per la «Grilli» il Comune ci ripensa?

Il comitato dei genitori della scuola «Grilli» di Gianicolo ha inviato una lettera all'assessore Fratese, al direttore generale per l'Istruzione elementare, al provveditore agli studi, all'assessore Merelli della Ripartizione lavori pubblici e a un gruppo di consiglieri del Comune...

Ladri patiti di Little Tony? Hanno lasciato un orologio della fidanzata del cantante - Dieci milioni il bottino Furto in casa del maestro Petrassi: la polizia recupera la refurtiva dopo alcune ore

Senape buona la tecnica del basso, a cui, associata, nel latte, si sono avvalsi gli autori della truffa...

Successi nel tesseramento Sette nuovi tesserati alla cellula del partito della Coa Cola. Proprio nei giorni scorsi la cellula comunista della fabbrica ha annunciato di aver raggiunto il numero di operai tesserati...

Industriale romano ucciso in Eritrea Un industriale romano Salvatore Inzerca, di 62 anni che viveva in Eritrea ad Hamara, si suicidò con il Sudan e stato trovato morto nel proprio appartamento ucciso, a colpi di pallottole...

Vernice rossa nell'acquasantiera I fedeli che ieri mattina, piangente, hanno immerso le dita nel l'acqua sacra della Chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, hanno avuto la sorpresa di vedere le proprie mani imbrattate di vernice rossa...



Questa donna Pierina Rini, 73 anni, ha perso tutto ciò che aveva di più caro: la figlia Ilvana e i due nipotini Maria Laura e Massimo. Ora non le resta che il suo dolore disperato e un mazzetto di fiori appesi sul ciglio della strada a ricordare quel tragico 19 marzo, quando la famiglia Di Mambro fu massacrata da un'auto, un bolide, lanciato sul viale della Botanica.

Impressionante: nei pochi minuti che siamo stati fermi sul tratto di viale della Botanica dove si è verificata la duplice tragedia, abbiamo visto fermarsi decine di persone, commosse, nessuno poteva passare lungo il marciapiede a lato della strada, senza fermarsi, col cuore pieno di stupore, di pietà e di dolore...

Giovedì una importante riunione

Crisi capitolina: assemblea del PCI

Convocati tutti i segretari di sezione - Saranno discusse le iniziative da prendere in rapporto al fallimento del centro sinistra

Le vacanze pasquali hanno portato una battuta di arresto alle vicende della crisi capitolina. Si dovrà attendere i primi giorni della prossima settimana per sapere qualcosa di ufficiale sulla sorte dell'attuale governo...

Maffioletti segretario del PSIUP per il Lazio

Il comitato laziale del PSIUP ha tenuto una sua riunione a cui hanno partecipato Tullio Vochetti segretario del Partito e Vincenzo Anselmi responsabile della sezione nazionale di organizzazione. Il Comitato ha provveduto alla nomina del Comitato esecutivo composto dai compagni Maffioletti, Paolo Poletti, Nardi, Ferretti, Paolo Lucci, Bagatti. A segretario regionale è stato eletto all'unanimità il compagno Roberto Maffioletti.

Assurdo rifiuto di un preside

Il preside dell'istituto «Oberdan» di Monteverde Nuovo si è rifiutato di aderire ad una richiesta della polisportiva «Romana» che, in accordo con le famiglie del quartiere, avrebbe voluto fare uso della palestra dell'istituto, allo scopo di sottoporre alcuni studenti del liceo di Monteverde Nuovo a corsi di educazione fisica...

Sottoscrizione a Monteverde per il Vietnam

In relazione all'appello lanciato dal Fronte Nazionale del Sud Vietnam per l'invio di medicinali e di materiale sanitario, il comitato di quartiere di Monteverde ha lanciato una sottoscrizione popolare nel quartiere ed ha già versato al Comitato per il Vietnam la somma di 13 mila lire (circa quattromila).

Industriale romano ucciso in Eritrea

Un industriale romano Salvatore Inzerca, di 62 anni che viveva in Eritrea ad Hamara, si suicidò con il Sudan e stato trovato morto nel proprio appartamento ucciso, a colpi di pallottole...

Vernice rossa nell'acquasantiera

I fedeli che ieri mattina, piangente, hanno immerso le dita nel l'acqua sacra della Chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, hanno avuto la sorpresa di vedere le proprie mani imbrattate di vernice rossa...

Gioielleria svaligiata



A sinistra il feroce palcatto dai ladri nel negozio adiacente alla gioielleria del signor Francesco Rossi (nella foto a destra).

Ladri patiti di Little Tony?

Hanno lasciato un orologio della fidanzata del cantante - Dieci milioni il bottino Furto in casa del maestro Petrassi: la polizia recupera la refurtiva dopo alcune ore



Senape buona la tecnica del basso, a cui, associata, nel latte, si sono avvalsi gli autori della truffa. Il furto è stato denunciato ieri mattina dallo stesso maestro alla Mobice.

Il maestro Petrassi

Il Festival di Pesaro rinnovato e in settembre

Brigitte segretaria incredibile

Per il rinnovamento dell'Ente Proposte concrete dei lavoratori della Biennale

La mozione, votata a conclusione dell'assemblea, pur contenendo aspetti discutibili, apporta un contributo positivo al dibattito in corso

Notevolmente rinnovata rispetto alle precedenti edizioni...



PARIGI — Brigitte Bardot dietro la macchina da scrivere...

Quest'anno, infatti, il nuovo regolamento... si dice in un comunicato emesso ieri...

Per la «Parata di Primavera»

Molti «big» della canzone a Rieti

La quarta edizione della «Parata di Primavera» di Rieti...

A che servono i ministri?

Quando terrà la sua più rotta annunciata riunione il Comitato dei ministri...

CONTINUANO LE RIPRESE DEL FILM DI FEDERICO FELLINI



Continuano a Cinecittà le riprese del film che Federico Fellini ha ambientato nel mondo della pagagnola ispirandosi ad «Satyricon»...

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 4. Le preoccupazioni suscitate dalla nomina di un commissario straordinario alla Biennale di Venezia...

Non sembra, comunque, che il commissario straordinario abbia intenzione di sottoporre per realizzare proposte...

In una dichiarazione rilasciata ieri, egli praticamente lo esclude a priori, insistendo particolarmente sul fatto che alla sua nomina...

Formula, perciò, in armonia con questi criteri, le seguenti proposte:

1) dichiarazione programmatica sulla sperimentazione, richiesta consulenza e collaborazione di esponenti del mondo artistico interessato alla Biennale;

2) superamento delle tradizionali delimitazioni di tempo e di luogo delle manifestazioni con definizione coordinata delle date...

3) eliminazione di ogni utilità diplomatica e promozione a tutte le manifestazioni di quest'anno;

4) eliminazione di ogni aspetto competitivo delle manifestazioni e dei relativi premi e giurie...

5) realizzazione di una politica dei prezzi completamente nuova, con unificazione al massimo delle categorie di posti...

6) organizzazione, nei luoghi delle programmazioni, di esposizioni d'arte contemporanea di ogni genere...

7) organizzazione di attività stabili dell'Archivio storico d'arte contemporanea...

8) pubblicazione di un agile periodico ad alta tiratura per una stabile comunicazione tra gli artisti...

Primo punto, esclude praticamente...

La dichiarazione programmatica sulla sperimentazione e la sperimentazione stessa si attuano mediante assemblee di dibattito...

Non sembra, comunque, che il commissario straordinario abbia intenzione di sottoporre per realizzare proposte...

In una dichiarazione rilasciata ieri, egli praticamente lo esclude a priori...

Formula, perciò, in armonia con questi criteri, le seguenti proposte:

1) dichiarazione programmatica sulla sperimentazione, richiesta consulenza e collaborazione di esponenti del mondo artistico interessato alla Biennale;

2) superamento delle tradizionali delimitazioni di tempo e di luogo delle manifestazioni con definizione coordinata delle date...

3) eliminazione di ogni utilità diplomatica e promozione a tutte le manifestazioni di quest'anno;

4) eliminazione di ogni aspetto competitivo delle manifestazioni e dei relativi premi e giurie...

5) realizzazione di una politica dei prezzi completamente nuova, con unificazione al massimo delle categorie di posti...

6) organizzazione, nei luoghi delle programmazioni, di esposizioni d'arte contemporanea di ogni genere...

7) organizzazione di attività stabili dell'Archivio storico d'arte contemporanea...

8) pubblicazione di un agile periodico ad alta tiratura per una stabile comunicazione tra gli artisti...

SCHERMI E RIBALTE

Machbeth di Verdi all'Opera

Martedì 8 aprile, alle 21, in abito alle prime serate...

Previtali-Ghileli all'Auditorio

Venerdì alle 21,35 all'Auditorium di Via della Spina...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMA - Giovedì alle 21,35 Teatro Olimpico...

ALBA RINGHIERA (Via de' Rari, 81) - Giovedì alle 21,35 il super-spectacolo di Alfred Jarry...

TEATRI

VALLE (Tel. 633.794) - Giovedì e venerdì 21,35 il Teatro Stabile di Chieti...

VARIETA'

AMBIRO JOVINELLI (Telefono 730.3316) - Il medesimo della mutua...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.153) - Martedì (Tel. 362.153) con G. Peck...

ALFA (Tel. 290.251) - Giovedì (Tel. 290.251) con G. Peck...

ANTARES (Tel. 890.947) - La bambolina, con G. Tognazzi...

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) - Giovedì (Tel. 875.567) con G. Peck...

BARBERINI (Tel. 471.707) - Giovedì (Tel. 471.707) con G. Peck...

BORGHINI (Tel. 336.854) - Giovedì (Tel. 336.854) con G. Peck...

Le sigle che appaiono accanto al titolo del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giochi M = Musicale S = Sentimentale SA = Satirico SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

***** eccezionale **** ottimo *** discreto ** mediocre * mediocre

FIAMMETTA (Tel. 470.464) - Giovedì (Tel. 470.464) con G. Peck...

GALLERIA (Tel. 673.267) - La ragazza con la pistola, con G. Peck...

GARDEN (Tel. 582.848) - Calma ragazze oggi mi sposo con L. De Funis...

GIARDINO (Tel. 894.946) - Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

GOLDEN (Tel. 755.002) - La ragazza con la pistola, con G. Peck...

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 832.328) - Metti, una sera a cena...

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) - La monaca di Monza, con A. Sordi...

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) - Justine (prima), con G. Peck...

MACFARLANE (Tel. 786.088) - Calma ragazze oggi mi sposo con L. De Funis...

MAZZINI (Tel. 351.942) - Amanti, con M. Mastroianni...

METRO DRIVE IN (Telefono 603.043) - 2001 odissea nello spazio, con K. Dullea...

QUIRINO - Alle 21,35 il gruppo Teatro e Azione...

RIDOTTO ELISEO - Alle 21,35 «I Ruspani»...

ROSSINI - Alle 21,35 e 21,45 filmati del Teatro Stabile di Chieti...

SATHI (Tel. 563.332) - Martedì alle 21,30 Cia Di Martini...

SISTINA - Alle 21,35 Enrico Maria Saba...

S. SABA - Ripeto (Tel. 633.794) - Giovedì e venerdì 21,35 il Teatro Stabile di Chieti...

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

SCARFAGE di HOWARD HAWKS con PAUL MUNI e BORIS KARLOFF (Edizione originale)

AVORIO: Poor Cow, con C. White (VM 13) S

BEHETTO: Playtime, con J. Tati (VM 14) S

BOITO: Cinque per l'inferno con J. Garko A

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BROADWAY: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C

CALIFORNIA: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S

CASIO: Il mercenario, con F. Nero A

CATELLO: Mayerling, con O. Sharif DR

CLODDIO: Era bionda, con S. Audran (VM 15) DR

AVORIO: Poor Cow, con C. White (VM 13) S

BEHETTO: Playtime, con J. Tati (VM 14) S

BOITO: Cinque per l'inferno con J. Garko A

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BROADWAY: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

BRISTOL: Mayerling, con O. Sharif DR

Protesta della FICC contro la nomina del commissario

La segreteria della FICC (Federazione italiana circoli del cinema) comunica:

«La nomina di un commissario straordinario alla Biennale di Venezia conferma la mancanza di una volontà politica...

«La FICC, che fanno scendere un'adesione al movimento di protesta...

«La FICC, che fanno scendere un'adesione al movimento di protesta...

«La FICC, che fanno scendere un'adesione al movimento di protesta...

«La FICC, che fanno scendere un'adesione al movimento di protesta...

«La FICC, che fanno scendere un'adesione al movimento di protesta...

Peggiorate le condizioni di Alberto Bonucci

Le condizioni di Alberto Bonucci, sottoposto in una clinica romana a causa di una grave disfunzione cardiaca...

«La pena ed il dolore dei fatti dell'attore sono condotti da molti ex compagni di lavoro di Alberto Bonucci...

«La pena ed il dolore dei fatti dell'attore sono condotti da molti ex compagni di lavoro di Alberto Bonucci...

CANTATA DI UN MOSTRO LUSITANO di PETER WEISS regia di GIORGIO STREHLER

Tutti i nostri lettori che vogliono assistere, al Quirino, domani pomeriggio alle 17,30 o lunedì alla stessa ora...

«La pena ed il dolore dei fatti dell'attore sono condotti da molti ex compagni di lavoro di Alberto Bonucci...

«La pena ed il dolore dei fatti dell'attore sono condotti da molti ex compagni di lavoro di Alberto Bonucci...

Advertisement for SIMCA cars, featuring models from 1969 and prices starting at L. 799.000.

Advertisement for Pasquetta alle Arti con Peppino, offering art classes at reduced prices.



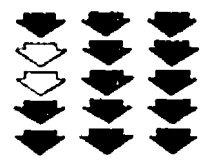
Lavoro

Braccianti: vent'anni di lotte

Le parole di un bracciante di Avola: « Per togliere la disoccupazione dalla nostra Sicilia, bisogna arrivare ad avere in Italia la riforma agraria vera »

Per togliere la disoccupazione nella nostra Sicilia, bisogna arrivare ad avere in Italia la riforma agraria vera...

Di Maria. Insieme ad altri protagonisti della recente drammatica lotta culminata con un ennesimo eccidio poliziesco, tuttora impunito, racconta i momenti drammatici di quel 2 dicembre.



E' una testimonianza viva, toccante. Poche pagine soltanto ma di una efficacia unica. Con linguaggio semplice, concreto, i compagni di lotta e di lavoro di Sigona e Scibilia parlano dei loro problemi, della loro battaglia, dell'aggressio-

ne poliziesca sulla strada che da Avola porta a Noto, e dalle prospettive che dalle conquiste ottenute, seppur a caro prezzo, si sono aperte. Di loro discorsi si avverte come la Federbraccianti sia cresciuta qui in Sicilia, come certe remore del passato siano state superate, come in queste zone sia diventata una forza importante impegnata in un quotidiano sforzo di rinnovamento e di rafforzamento.

Riviste

Istruzione programmata

Il n. 21 dei «Quaderni di studi e di documentazione» della Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Servizio Istruzione Professionale) porta il titolo di «Note sull'istruzione programmata».

(pp. 119); Insieme e numeri (pp. 145); I ragazzi e il calcolo (pp. 141); Il laboratorio dell'informazione (pp. 227); Alla scoperta della logica (in due volumi di 189 e 170 pagine).

Sulla scorta del lavoro svolto per una tesi di laurea, Luciana Fontana Tomassucci pubblica il primo manuale italiano sull'I.P.: Istruzione programmata e macchine per insegnare (ed. Armando, pp. 251, L. 2000).

l. d. c.

Notizie

- Ecco la classifica dei dischi di musica leggera che sono risultati più venduti nel corso della passata settimana.

- La terza edizione della mostra nazionale di arte contemporanea di Bolzano, in programma al Palazzo della Fiera per il periodo 5-26 ottobre 1969, presenta, rispetto alle precedenti edizioni, sostanziali varianti, che vanno dagli indirizzi di denominazione «Premio» formale delle opere agli altri criteri selettivi degli stessi artisti che verranno invitati o ammessi per eccezione.

Rai-Tv Controcannale

OCCASIONI A META' — Due servizi, fra i quattro al numero di ieri di TV7, hanno sollevato questioni di notevole interesse, sulla linea che ha con tributo a creare intorno a questo settimanale tanta vivente rissa attenzione del telespettatore: quello di Emilio Ravel sul rapporto fra atei e credenti; quello di Sergio Zavoli sui giovani industriali italiani e le loro posizioni nei confronti del gruppo dirigente della Confindustria.

confronto stesso; quasi una concessione. Certo, questa ammissione televisiva ci porta ben lontano da certi climi da guerra di religione che il nostro paese ha conosciuto di recente: ma il risultato finale è ben lungi dall'aver offerto un quadro obiettivo (e sia pure una indicazione approssimativa) delle due forze antagoniste.

vice

Programmi

Televisione 1°

- 12.10 SAPERE - «Profilo di protagonisti: Simon Bolivar»
- 13.00 IN AUTO - Prima puntata della rubrica curata da Enzo De Bernardi e Carlo Mariani. Regia di Gabriele Palmieri.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 GIOCOGIO
- 17.30 TELEGIORNALE, Estrazione del Lotto
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI - a) Venti animali della collina; b) Pagine di musica
- 18.15 Uomini sull'Oceano
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19.50 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, Cronache del lavoro
- 20.10 TELEGIORNALE
- 20.30 COCKTAIL PARTY - E' la seconda parte del dramma di Elliot, la cui prima parte è stata trasmessa giovedì.
- 22.10 UN VOLTO, UNA STORIA - I tre personaggi intervistati questa sera sono: una signora che accusa alcuni bambini abbandonati; l'ex dirigente della Azione cattolica, Carretto, che oggi vive nel Sahara; un romano che, a Trieste, insegna ai ragazzi a fabbricare gli aquiloni.
- 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 13.55 CALCIO E GOLF - Da Bari Nando Martelloni segue l'incontro Italia-Svizzera (Radio 23); da Roma si trasmette la telecronaca di alcune fasi del torneo internazionale di golf.
- 18.30 SAPERE - Corso di tedesco
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.10 RITRATTO DI UN REGISTA - Il documentario è dedicato questa volta al regista giapponese Ken Ichikawa, autore tra l'altro di «Arpa Hirama» e «Fuochi nella pianura». Autori del profilo, presentato da Giulio Cesare Castello, sono due tedeschi: Wilfried Mutha e Donald Ritchie. Nel documentario sono prese sequenze da film di Ichikawa inediti in Italia.
- 22.00 I PROMESSI SPOSI - Cominciano le repliche del teleomaggio di Sandro Bolchi, interpretato da Paola Pitagora e Nino Castelnuovo

Radio

- NAZIONALE
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua tedesca
- 7.10 Musica di J. S. Bach, G. B. Pergolesi e E. J. Haydn
- 8.10 I nostri figli
- 9.05 A. Bruckner
- 10.05 L. Rossini
- 10.30 R. Schumann
- 11.21 Per la Pasqua
- 11.29 Pagine pianistiche
- 12.05 F. Schubert
- 12.53 Giorno per giorno
- 13.15 J. S. Bach
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.10 W. A. Mozart
- 15.10 H. Berlioz
- 16.10 Incontri con la scienza
- 16.10 Programma per i ragazzi
- 17.10 F. Mendelssohn-Bartholdy - R. Schumann
- 18.00 Rito della Vergine (convegno) alla presenza di Paolo VI
- 19.30 A. Steffani: Stabat Mater
- 20.15 W. A. Mozart - L. van Beethoven
- 21.00 Conversazioni musicali
- 22.00 L. Beethoven
- SECONDO
- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30
- 22.20 Concerti grossi
- 6.00 Concerti grossi
- 8.10 G. Verdi: Stabat Mater
- 8.40 Musica di K. Stamitz e F. J. Haydn
- 8.45 Musica di S. Rachmaninov
- 10.00 Ruote e motori
- 10.15 M. Ravel
- 10.40 Musica di G. Tartini e S. Mercedante
- 11.35 Sonate per pianoforte di L. van Beethoven
- 12.20 Trasmissioni regionali
- 13.00 Musica sinfonica
- 15.03 Musica di Antonio Vivaldi
- 16.00 Musica per clavicembalo e per organo
- 17.10 Mondo duemila
- 17.40 Quartetti di W. A. Mozart e L. van Beethoven
- 18.15 Musica tradizionale
- 19.00 Pagine pianistiche
- 19.50 G. Donizetti
- 21.00 G. Mahler
- 21.45 Musica per chitarra
- 22.10 J. Brahms
- TERZO
- 9.30 A. Borodin
- 10.00 Concerto di apertura
- 11.10 Musica di scena
- 12.20 Piccolo mondo musicale
- 13.00 Intervento
- 13.50 La forza del destino. Musica di Giuseppe Verdi
- Direttore Thomas Schipperper
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 17.45 Concerti
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.15 Cifre alla mano
- 18.30 Sonate da chiesa di W. A. Mozart
- 18.45 La grande platea
- 19.45 Concerto di ogni ora
- 20.01 Discipoli di Sassari
- 20.20 A. Casella
- 20.30 Divagazioni musicali
- 20.50 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi
- 22.00 Il Giornale del Terzo

VI SEGNALIAMO: «La forza del destino» di Giuseppe Verdi (Radio Terzo ore 13.50) - Sotto la direzione di Thomas Schipperper, cantano Leontyne Price, Robert Merrill, Richard Tucker.



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

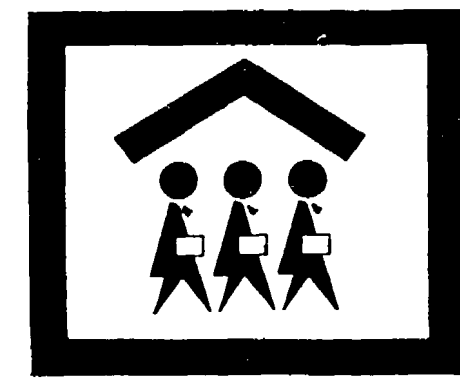
PER LO SVILUPPO DEL PAESE

149 MILIARDI di lire sono stati destinati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, negli ultimi sei anni, al finanziamento di opere e attività di pubblico interesse, mediante mutui concessi a province, comuni, consorzi di bonifica, istituti case popolari ed altri enti locali.



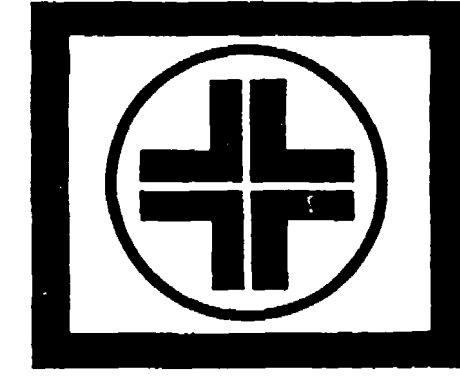
CASE, SEDI COMUNALI E PROVINCIALI, IMPIANTI SPORTIVI

20 MILIARDI SCUOLE



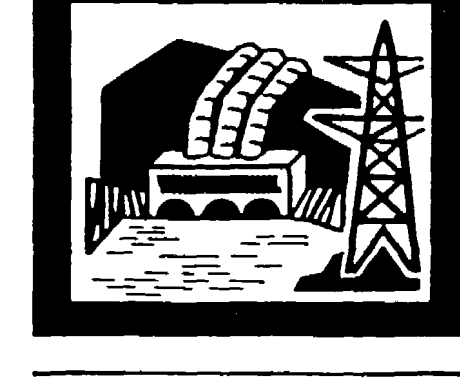
15 MILIARDI

OSPEDALI, ORFANOTROFI, BREFOTROFI



6 MILIARDI

IMPIANTI IDROELETTRICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ACQUEDOTTI, FOGNATURE



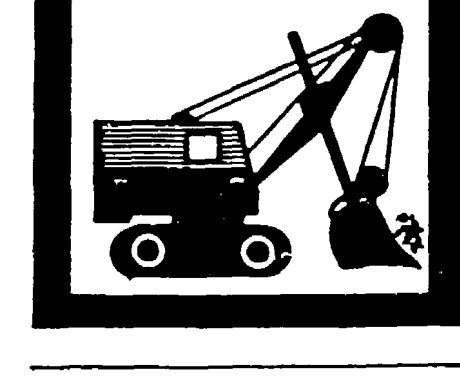
29 MILIARDI

OPERE FERROVIARIE, OPERE STRADALI, SERVIZI PUBBLICI VARI



40 MILIARDI

OPERE DI BONIFICA, SISTEMAZIONI FLUVIALI, PORTUALI, AEROPORTUALI



11 MILIARDI

ALTRE OPERE ED ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE



28 MILIARDI

USU 82

Oggi allo Stadio della Vittoria di Bari

Dopo la vittoria nel Giro della Campania

La «Under 21» contro la Svizzera

Oggi il «Cougnet»: Basso cerca il bis



RIVA lancia la sua sfida al Milan: ha promesso un goal a Cudicini e farà del tutto per mantenere la promessa

Il big-match di domani all'Amsicora

Milan incompleto Cagliari su di giri

Il big match tra Cagliari e Milan, l'ultimo confronto diretto della stagione, richiama tutto l'interesse degli appassionati del calcio: non c'è dubbio dunque che lo scontro di domani all'Amsicora sarà il motivo di centro della domenica calcistica. Anche se il programma comprende altri incontri interessanti, come Verona-Fiorentina, Bologna-Sampdoria, Juventus-Napoli, Inter-Torino, Sampdoria-Pisa, Vicenza-Varese. Ma possiamo dare un'occhiata alle ultime notizie dai vari campi della serie A.

Da Cagliari si è appreso che i sardi sono in buona forma e con il morale alle stelle dopo il pareggio in casa della Juve che ha consentito loro l'accesso alle semifinali di coppa Italia. Inoltre il Cagliari giocherà al completo mentre il Milan (battuto mercoledì dal Torino nei quarti della Coppa) sarà privo di Sormani, non sa se potrà utilizzare Schuster e, soprattutto, inoltre se potrà recuperare Mastrassi probabilmente il miglior condottiero del club.

Anche la Fiorentina dal canto suo si presenta incompleta sul campo. Infatti del Verona, perché sarà assente Amadio al posto rientrerà Rizzo all'ala. Ma in questo caso si può dire che non tutto il male viene per nuocere perché con Rizzo all'ala i tifaisti potranno rafforzare il centro campo se ce ne sarà bisogno.

E' intanto alla Roma che rispetto alla formazione in posti a Brescia in coppa Italia dovrebbe presentare un unico ritocco: il rientro di Di Amico all'attacco, quasi sicuramente al posto di Orzi. Comunque la Roma punterà soprattutto al pareggio. Chi invece cercherà la vittoria sarà don Oronzo Pugliese, che però dovrà fare a meno di Bulgarelli e Turra (il regista del centro campo sarà ancora una volta Perani) anche se potrà recuperare Mujesani.

A Torino Juventus e Napoli saranno di fronte nei «match delle deluse», perché ambedue sono reduci da brutti ammiccamenti in coppa Italia. Un match che potrebbe finire in parità perché la Juve senza Anastasi e con Halterbergio ha ben poche possibilità di segnare, specie se il Napoli consapevole della sua debolezza a centro campo per le assenze di Juliano e Bianchi giocherà una partita in chiave soprattutto difensiva.

È in parità ha molte probabilità di tenere Inter-Torino un match che ha antiche tradizioni polemiche e caso mai sono i giocatori ad avere maggiori probabilità di farcela considerando la bella partita fornita mercoledì contro il Milan e la quasi contemporanea sconfitta subita dal Inter in amichevole a Lodi.

Le altre tre partite interessanti sono la zona salvezza, direttamente come nel caso di Sampdoria-Pisa e di Vicenza-Varese o meno direttamente come Atalanta-Palermo, perché i rossoneri dovrebbero considerarsi fuori dal giro della battaglia per la retrocessione. I maggiori interessati ai due punti sono i padroni di casa che potrebbero anche farcela visto come stanno al rui-

fare il turno interno. Anche la Sampdoria ha buone probabilità di lacerare tanto più che ad eccezione di Vieri squalificato potrà allineare tutti i migliori, compresi gli attaccanti Cristina e Francesconi. Lo stesso discorso si può fare infine per Vicenza-Varese, sia perché i tavolini in genere non hanno brillato in Modena (25 marzo) e di Riccione (30 marzo), tutte valide per il titolo italiano. Toccherà ora ad Imola presentare lunedì l'ormai tradizionale «Cinaglia d'oro Shell» iscritta nel calendario internazionale. Rispetto alle precedenti gare si avrà quindi una maggior partecipazione di concorrenti stranieri la cui presenza è limitata invece, per regolamento, nelle competizioni di campionato nazionale.

Il dott. Costa, presidente del Moto Club Sant'Antonio organizzatore della manifestazione si è assicurato la presenza di ottimi concorrenti in campo mondiale ma ha escluso la partecipazione di Hailwood (troppo rilevante l'ingaggio richiesto), Bryans e Reed che con le macchine a dispostone non potevano dare interesse alla competizione. Si rinnoverà invece il duello Agostini-Pasolini nella 350 e il campione iridato spera di prendere la rivincita dopo le tre sconfitte consecutive. È a tal proposito egli conta di avere a disposizione la MV 400 cc. che farebbe così il suo corso mentre nella mezzo litro correrà ancora «la tre cilindri».

Follissimo il gruppo degli iscritti alla classe 350. 38 concorrenti infatti hanno dato la loro adesione e ad impegnare il binomio Pasolini-Rosner, le «MZ» tedesche di Rosner, le cecoslovacche «Jawa» di Bock e Stasny, le «Jamab» di Bill Smith di Robb Nelson e Grassetti le «Bialco» di Barry Smith e di Molloy, le «Suzuki» di Perret, più i soliti Villa Walter («Villa») Milani e Bergamotti («Armacchi») e Parolotti («Ducati»).

Ventotto gli iscritti nella 350 la gara forse più spettacolare per il duello Pasolini-Agostini nel quale tenteranno di insidiarsi i cecoslovacchi Bock e Stasny con le «Jawa» e il tedesco Rosner con la «MZ». Grassetti con la «Yamaha», Robb, Young e Carruthers («Armacchi»), Molloy («Bialco»), Finlay («Yamaha»), Bill Smith («Honda»). Venti sono gli iscritti nella 500 il regio contrastato di Agostini. Numerosa anche in questa classe la partecipazione dei conduttori stranieri tra i quali saranno Dimech («Honda»), Bill Smith Nelson («Paton»), Finlay («Linn») Salimian («Norton») e Carruthers («Armacchi»). Con loro seguiranno gli italiani Pagani («Linn»), Milani e Patrinaga («Armacchi»), Bergamotti («Paton») e Masgotti («Guzzi»).

Le prove ufficiali si svolgeranno domani e domenica, le gare inizieranno con inizio alle 14.

La quarta prova tricolore

Lunedì a Imola in gara le moto

Prove in Emilia la stagione motociclistica cominciata a Rimini il 16 marzo scorso con la prima prova del campionato italiano seniores, seguita da quelle di Modena (25 marzo) e di Riccione (30 marzo), tutte valide per il titolo italiano. Toccherà ora ad Imola presentare lunedì l'ormai tradizionale «Cinaglia d'oro Shell» iscritta nel calendario internazionale. Rispetto alle precedenti gare si avrà quindi una maggior partecipazione di concorrenti stranieri la cui presenza è limitata invece, per regolamento, nelle competizioni di campionato nazionale.

Il dott. Costa, presidente del Moto Club Sant'Antonio organizzatore della manifestazione si è assicurato la presenza di ottimi concorrenti in campo mondiale ma ha escluso la partecipazione di Hailwood (troppo rilevante l'ingaggio richiesto), Bryans e Reed che con le macchine a dispostone non potevano dare interesse alla competizione. Si rinnoverà invece il duello Agostini-Pasolini nella 350 e il campione iridato spera di prendere la rivincita dopo le tre sconfitte consecutive. È a tal proposito egli conta di avere a disposizione la MV 400 cc. che farebbe così il suo corso mentre nella mezzo litro correrà ancora «la tre cilindri».

Follissimo il gruppo degli iscritti alla classe 350. 38 concorrenti infatti hanno dato la loro adesione e ad impegnare il binomio Pasolini-Rosner, le «MZ» tedesche di Rosner, le cecoslovacche «Jawa» di Bock e Stasny, le «Jamab» di Bill Smith di Robb Nelson e Grassetti le «Bialco» di Barry Smith e di Molloy, le «Suzuki» di Perret, più i soliti Villa Walter («Villa») Milani e Bergamotti («Armacchi») e Parolotti («Ducati»).

Ventotto gli iscritti nella 350 la gara forse più spettacolare per il duello Pasolini-Agostini nel quale tenteranno di insidiarsi i cecoslovacchi Bock e Stasny con le «Jawa» e il tedesco Rosner con la «MZ». Grassetti con la «Yamaha», Robb, Young e Carruthers («Armacchi»), Molloy («Bialco»), Finlay («Yamaha»), Bill Smith («Honda»). Venti sono gli iscritti nella 500 il regio contrastato di Agostini. Numerosa anche in questa classe la partecipazione dei conduttori stranieri tra i quali saranno Dimech («Honda»), Bill Smith Nelson («Paton»), Finlay («Linn») Salimian («Norton») e Carruthers («Armacchi»). Con loro seguiranno gli italiani Pagani («Linn»), Milani e Patrinaga («Armacchi»), Bergamotti («Paton») e Masgotti («Guzzi»).

Le prove ufficiali si svolgeranno domani e domenica, le gare inizieranno con inizio alle 14.

Lo sport nella programmazione

Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica on. Prelli, ha costituito presso l'Istituto di studi per la programmazione economica, una commissione per esaminare i problemi inerenti il settore dello sport, allo scopo di formulare utili indicazioni per il programma economico nazionale 1971-75.

In particolare la commissione, dopo aver accertato quanto è stato operato sino a oggi, per lo sviluppo dell'attività sportiva, dovrà sottoporre al ministro del Bilancio un piano organico di interventi pubblici per: a) disciplinare l'attività sportiva in considerazione della sua importanza sociale; b) rafforzare lo sport dilettantistico; c) favorire l'attività sportiva nell'ambito della scuola, delle forze armate e delle aziende.

Saranno chiamati a far parte della commissione, presieduta dal dott. Giuseppe Pasquale, rappresentanti del ministero Turismo e Spettacolo, dei ministri dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione, della Sanità, della Difesa, nonché dei CONI e degli enti di propaganda sportiva.

Sono in campo i giovani più promettenti della serie B, col loro un giorno potrebbero giocare nella nazionale maggiore

Favoriti i «nostri»

Dal nostro inviato
BARI, 4
Si gioca domani allo stadio della Vittoria di Bari, l'incontro amichevole tra le rappresentative «Under 21» dell'Italia e della Svizzera.

Su questo incontro, sulla sua validità, sulle indicazioni che può fornire, e persino sulla possibilità di costituire un presidente che dovrà necessariamente avere un seguito, abbiamo letto ed ascoltato molti pareri. E non tutti ci sono parsi solidali con l'iniziativa.

Innanzitutto per un motivo che potremmo definire di fondo, tal definizione meritando per la ricorrenza e la stessa con la quale viene proposto. Si dice, in pratica, che le rappresentative nazionali si stanno moltiplicando come funghi, e poiché non sempre la buona volontà della commissione tecnica per le rappresentative nazionali sfugge ad un conflitto di interessi con la società se ne ricava che queste molteplici iniziative non possono in buona parte, essere confortate dalla serietà e dalla continuità richiesta. Lo stesso fatto che Valcareggi, alle prese con più di una squadra da formare, spesso non riesce a seguire tutte con la stessa attenzione, viene indicato come un dato chiaramente negativo. E questo è vero.

C'è comunque il rovescio della medaglia. Valcareggi — e non solo lui — ha dovuto spesso mandare in campo formazioni nazionali senza averne avuto la possibilità di far disputare un allenamento. E naturalmente non ha potuto fare altro che operare una selezione altr'ora, senza la presenza personale dei giocatori nel senso che li segue anche in campionato, ma senza una esperienza diretta, senza che gli avuti a disposizione per il tempo necessario per un contatto più proficuo per una osservazione più meticolosa, opportuna non solo per i tifo, ma soprattutto per conoscere a fondo le possibilità di impiego in una particolare tattica o di gioco. E allora, se veramente si vuole limitare, senza fermarsi solo alle parole, lo strapotere esercitato nell'interesse delle formazioni nazionali, bisogna battere anche questa strada, magari perfezionandola, rettificando gli scempi, pensati che potranno eventualmente affiorare o quelli che già formano oggetto di rilievo, ma non scoraggiare questa opera che chiameremo «addebiatura di scoperta» delle forze giovani che militano nei nostri campionati.

A Bari sono impegnati giovani della serie cadetta. Alcuni di loro sono e corteggiati a suon di milioni da grosse società — vedi Cuceu, reddu, Massa, Bergamo, ecc. — e altri magari al di fuori del pubblico, ma non per questo meno interessanti. L'importante, e ci ripetiamo che il compito tecnico è per un motivo a parte nostro, essenziale per programma re quell'opera di rinnovamento delle squadre nazionali che è fattore essenziale per la costruzione di un campo operativo che assicuri insieme il livello di gioco e la continuità di risultati alle nostre rappresentative.

Non vale infatti, vincere un campionato d'Europa (e a pur qualche determinante agevole), e poi riscoprire, di lì a poco, che i migliori della nazionale italiana non sono per niente superati, che esistono ancora degli equivochi tecnici, che insomma siamo ancora al punto di partenza. E dunque, a noi sembra che questa strada, sia interessante, a patto che non resti una mera iniziativa, come quella di consentire ai tecnici della nazionale di operare con maggiore continuità impegno che, senza però «scoraggiare» uno degli argomenti di discussione nel periodo di passaggio di Fiume, nei giorni di Torino (25-26, 27, 28), a Copra Europa, e che non ci pare sia stato mantenuto.

Alla partita di Bari, pertanto, bisogna attribuire questo significato. Altrimenti la fascia supplementare di Zanone, Papadopolu, Reggiani, Caccureddu, Reggiani, Turone, Palazzese, Massa, Toffanini, Marchetti, Achilli sarà stata una semplice parata sportiva, colata alla quale avranno contribuito volentieri i deotti governativi svezzeri di cui si danno i nomi.

Fare la parata, è Augusto M. Anderzegg, Emareis, Haeber Meyer, Baumann, Ruetli, Tranchero, Zahnd, Balmer, Demarini, Holenstein, Renfer, H. Rutschmann.

Le formazioni che andranno in campo sono ancora oggetto di studio. E comunque varieranno nel corso della partita. In selezione, Paolo Mazza non ha raggiunto la convinta a Bari, come previsto, per un sopragnunto maltempo; i medici gli hanno scongiurato il viaggio.

Michèle Muro

La nazionale C oggi ad Amiens

AMIENS, 4
Dopo la A, e la giovanile, la Svizzera, una quarta nazionale scenderà domani in campo precisamente la nazionale di serie C che giocherà ad Amiens contro l'analoga rappresentativa francese. Questa la probabile formazione azzurra: Sullaro (Sambenedettese); Monticcolo (Arezzo); Bacchini (Empoli); Guidini (Arezzo); Zecchini (Fratello); Bruno (Pro Patria); Slevan (Piacenza); Franzoi (Udinese); Chinaglia (Internapoli); Savoi di il (Vareggio); Pezzolo (Empoli).

A disposizione del selezionatore federale Vicini, ci sono anche i portiere Viole (Messina), il libero Giovannardi (Chieti), il terzino Sirena II (Treviso), i centrocampisti Robbiati (Piacenza), Giavara (Ravenna) e gli attaccanti La Rosa (Messina) e Giannotti (Prato).

totocalcio

| | |
|-------------------------|-------|
| Atalanta - Palermo | 1 |
| Bologna - Roma | x 2 1 |
| Cagliari - Milan | x 2 1 |
| Inter - Torino | 1 x |
| Juve - Napoli | 1 x |
| Vicenza - Varese | 1 x |
| Sampdoria - Pisa | 1 x |
| Verona - Fiorentina | x 2 |
| L'Aquila - Malera | 1 |
| Imperia - Sanremese | x |
| Vigevano - Voghera | 1 x |
| Cividale - Schio | 1 x |
| Civitavecchia - Fermana | 1 x |

Merckx: un mistero il male al ginocchio



BRUXELLES, 4
Il ginocchio di Merckx continua ad essere un mistero: c'è chi dice che è per via del male al ginocchio che Eddy si è ritirato dal giro di Majorca, che per lo stesso motivo non potrà partecipare alla Parigi-Roubaix e forse dovrà essere operato, e chi invece afferma che Merckx ha lasciato il giro

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 4
Vogliamo bene agli amici di Mirandola, siamo contenti che tutte le squadre italiane abbiano aderito alla loro corsa, il fascino sorridente di Celanica e la dimostrazione dello straordinario successo di addizionali al Gran Premio Cunab, ma a prescindere da questo ambiente di festa, ecco l'ennesima constatazione dei mali che affliggono il ciclismo, i mali e le conseguenze di un calendario fatto come abbiamo più volte sottolineato.

Dopo il Giro delle Fiandre, il Giro di Campania quindi Mirandola a distanza di un giorno, e domenica il Trofeo Salvarosa a Imola: quattro gare in una settimana, e siccome tutto il mondo è paese, cichiticamente parlando, per un motivo o l'altro di Merckx dice qualcosa in proposito col ritiro di Majorca, in dipendenza dei suoi vari impegni.

Il Giro di Majorca tra l'altro non può passare all'archivio con la semplice vittoria di Janssens lo scorporo dei corridori il pugno di un dirigente a Piero Franceschi che difendeva gli interessi di categoria, la pretesa di mandare il ciclista in un ipodromo dove le ruote delle biciclette sarebbero affondate nel fango, costituiscono episodi gravissimi, tali da togliere ai responsabili la patente di organizzatori.

Non se ne farà niente, potete scommettere, così come non si muove foglia per discutere il calendario in Italia e altrove. Al contrario, i cosiddetti legislatori continuano ad applicare con ostinazione e rigidità le tabelle delle punizioni. Vedete quelle relative al controllo medico. Chi sbaglia deve pagarsi tutto il pur avendo sbagliato, non hanno mai pagato i Torricani, i Levitan e i Godet e se la morale e questa, diventa tutto una buffonata.

E' torniamo al Gran Premio CEMAB, secondo atto del Trofeo Cougnet, un discorso che riguarda particolarmente Motta, primo lo scorso sabato a Vicenza, un Motta che deve correre un po' su e un po' no (ha saltato il «Campania») allo scopo di non perdere i termini relativi alla famosa gamba che un giorno o l'altro dovrà pur guarire. «Non parliamo», è una loro vecchia, sembra quasi una favola», mi ha detto Gianni allora di pranzo con tentennamento veramente soddisfatto di se stesso e invece Marino

Basso da tutti indicato come il grande favorito di domani

Basso viene dal trionfo di Napoli ed è su di giri, ma il vicentino ha un debito di riconoscenza con Danelli e presentandosi l'occasione farà di tutto per saldare il conto col compagno di squadra.

Basso o Danelli, dunque? E' probabile, pur non sottovalutando le possibilità di Michelotto, Polidori, Van Vlietbergh, Micheli, Scarbotta e dei tanti giovani in lizza. E' Gimondi? E' Adorni? Non è una corsa che si presta a colpi di forza. Da Capri (località di partenza) a Mirandola, la distanza (chilometri 188.600) è limitata e la vetta di Serravallezoni dista ben 130 chilometri dal traguardo, inoltre il finale è in circuito e sembra proprio che debba spuntarla un velocista (Basso è appunto il vincitore del '68), però i Gimondi e gli Adorni hanno un appuntamento importante, l'appuntamento della Parigi-Roubaix (13 aprile) e non avendo finora vinto nulla, hanno un che di logico chiedere ad due una buona prestazione.

Mancherà Bitossi (influenza) ed è rimasto a casa Ballini che ieri ha abbandonato il Giro di Campania per una crisi cardiaca, una crisi di natura nervosa.

Gino Sala

«Tris»: 3-5-13 (L. 105.360)

La corsa Tris di questa settimana, disputata ieri a San Siro, è stata vinta da Ballin davanti a Marletti e Kair Eddin. La combinazione vincente è pertanto la seguente: 3-5-13. Ad ogni vincitore spetta la somma di L. 105.360.

totip

| | |
|----------------|-------|
| PRIMA CORSA: | 1 |
| | x x |
| SECONDA CORSA: | 1 2 |
| | 1 x |
| QUARTA CORSA: | x 2 |
| | 1 |
| QUINTA CORSA: | 1 2 1 |
| SESTA CORSA: | 2 x |



...io faccio la Pasqua

COLOMBA Motta

Dolce, soffice appena uscita dal forno la Colomba Motta porta sulla vostra tavola l'ineguagliabile fragranza che fa Pasqua

COLOMBA Motta

Rassegna internazionale

LA NATO E L'ITALIA

La fine troppo scontata che nella ricorrenza del suo ventennale i giornali governativi e paragonativi italiani si lasciarono andare alla esaltazione indiscriminata, e anche un po' esultante, della NATO e della « scelta » sempre valida aggiunge addirittura qualcosa di compiuto dall'Italia entrandone a far parte. E' scontato era anche che in tale clima esultatorio si passasse sotto silenzio alcune importanti verità che costituiscono — è il meno che si possa dire — l'altra faccia della medaglia. Per esempio: che cosa è stata in effetti la Nato nel corso di questi vent'anni sotto il profilo della penetrazione politica, economica, militare degli Stati Uniti nella parte occidentale del vecchio continente. Eppure, non ci vuol molto a fare il bilancio: l'Europa occidentale è diventata politicamente, economicamente, militarmente una proiezione degli USA. Qualcuno potrà forse sostenere che questo è stato un bene. Ma gli sarebbe difficile negare che questo fatto ha privato l'Europa occidentale non soltanto di una sua propria voce negli « affari del mondo » — secondo una espressione cara a Pietro Nenni — ma anche di una qualsiasi « forza contrattuale » nei confronti della stessa politica degli Stati Uniti. Non a caso — per ricordarla soltanto una vicenda recente — il periodo di maggior ingenuità (e anche di maggior impotenza) vissuto dai gruppi dirigenti della Europa occidentale è stato quando si è profilato il pericolo che gli Stati Uniti si lanciarono in Asia, sulla scia del loro intervento nel Vietnam in avventure di ben più vaste proporzioni. La inquietudine nasceva appunto dalla convinzione che essi, i gruppi dirigenti europei, non avrebbero avuto la forza di rompere la catena che attraverso la Nato li legava e li lega agli Stati Uniti e che sarebbero stati costretti

a seguirlo e a fronteggiare contemporaneamente, il che sarebbe stato tutt'altro che agevole, la ribellione all'interno dei loro paesi. Qualcuno, certo, potrebbe avere la facoltà di sostenere che gli Stati Uniti hanno rinunciato ad allargare quella avventura proprio in seguito alle « pressioni » europee. Ma si tratterebbe solo di facciata, giacché la verità è un'altra: è che ben altri argomenti hanno consigliato i dirigenti di Washington a una certa prudenza, almeno fino a questo momento.

Ma veniamo alle cose d'Europa. Giustamente il compagno Galluzzi osservava ieri su questo stesso giornale che, a conti fatti, la presenza della Nato in Europa ha avuto come risultato quello di incancrenire questioni chiave — ad esempio la Germania — che avrebbero dovuto e potuto essere risolte da gran tempo. Di più: la stessa funzione del Patto di Varsavia è risultata condizionata fattualmente dalla esistenza e dal rafforzamento continuo del blocco atlantico, e una situazione di questo genere rischia di protrarsi a tempo indeterminato se l'avvicinarsi della Nato dovesse essere quello che certi socialisti italiani, della folla di Cariglia, sembrano preannunciare. Costi, che si trova a essere presidente della Commissione esteri della Camera, ha scritto ieri sull'« Avanti! » un articolo che avrebbe potuto essere firmato dal generale Lemmer, o dal suo successore. E', infatti, un vero e proprio proclama di adesione incondizionata non solo a quel che la Nato è stata nel passato ma anche a tutto quel che potrà diventare nel futuro. Invano abbiamo cercato un particolare, un dettaglio, sul quale venisse avanzata non diciamo neppure una riserva ma almeno una perplessità. Nemmeno la polemica tra Pietro Nenni e i colonnelli di steno viene ricordata. Si vede che Cariglia fa su le previsioni americane perché tale polemica

venga sprinta al più presto e perché il ministro degli Esteri socialista eviti nel futuro ogni motivo di scontro con il regime greco. Si tratta di un articolo di fronte al quale persino la prosa del Papilio è più ragionevole. In effetti il giornale sovietico « Pravda » affronta le questioni dei domini con una prudenza di cui non vi' traccia alcuna nella editoria del presidente della Commissione Esteri della Camera. Avremo certamente modo di tornare sulla questione prima — dopo la riunione preparativa — che i ministri degli Esteri terranno nei prossimi giorni a Washington. Fin d'ora tuttavia vogliamo far notare al Papilio — che trova interessanti le proposte di Budapest — che la questione che si pone oggi è se la esistenza e il rafforzamento militare della Nato costituiscono un fattore di cristallizzazione o di scioglimento dei nodi europei. La nostra opinione è molto chiara e molto netta: il Patto atlantico e il Patto di Varsavia non sono elementi di « equilibrio » in Europa ma strumenti di divisione e di urto. Finché le istituzioni rinvieranno nessun paese europeo, né di qua né di là, potrà parlare e agire in modo veramente autonomo per avviare un dialogo concreto e positivo sulla sicurezza. Meno che mai ciò potrà essere fatto se l'integrazione militare continuerà ad essere il pilastro su cui le due alleanze si reggono, pilastro che condiziona fortemente tutto il resto. Non a caso quel tanto di politica autonoma che la Francia riesce a sviluppare — e che il Canada sembra voler fare a sua volta — è dovuto appunto alla uscita dal sistema militare integrato. Ed è appunto il caso di aggiungere che se altri paesi seguiranno questa strada il nazionalismo gollista si troverebbe obbligato a una difficile navigazione in pochi centimetri d'acqua.

Alberto Jacoviello

Mentre in tutta la Cina continuano le manifestazioni popolari

Nessuna notizia trapela sul congresso di Pechino

Un messaggio di saluto del PC romeno - Diffusa a Londra dall'ambasciata della RPC una mappa che indica come territori cinesi le città sovietiche di Vladivostok e di Khabarovsk

PECHINO, 4. L'agenzia Nuova Cina dichiara oggi che oltre quattrocento milioni di cinesi, cioè circa il sessanta per cento della popolazione, hanno partecipato tra il 1° e il 3 aprile a riunioni, incontri e manifestazioni popolari per celebrare l'apertura del IX Congresso del PCC. E' questa l'unica informazione ufficiale che riguarda il Congresso, il quale ha presumibilmente proseguito oggi i suoi lavori esaminando il progetto di nuovo statuto. Il Congresso continua, in effetti, ad essere avvolto da un segreto totale. Nemmeno oggi — quarto giorno dei lavori — sono stati diffusi i testi dei discorsi di Mao e di Lin Biao. Non sono nemmeno state diffuse altre notizie o informazioni.

La stampa cinese mette l'accento sulla necessità di realizzare fino in fondo la « rivoluzione culturale » e di integrare « le idee di Mao Tse-tun » in tutti gli aspetti della vita nazionale. Per quanto riguarda la politica estera, i giornali sottolineano in parti colare due temi: le « dimostrazioni di esultanza » cui l'annuncio del Congresso ha dato luogo nella zona di frontiera con l'Urss e i giornali di sinistra e dell'obiettivo della lotta contro il revisionismo, e la situazione cecoslovacca, a proposito della quale assai aspra è la polemica antisovietica. Come già aveva fatto dopo il 21 agosto, Nuova Cina ha denunciato « la dottrina della sovranità limitata » della dittatura internazionale, usando termini come « i nuovi zar del Cremlino » e « l'aggressione sovietica alla Cecoslovacchia ».

E' stato frattanto reso disponibile il testo del comunicato emesso dalla segreteria del Presidium del Congresso, dopo la sua elezione da parte di quest'ultimo, il 1° aprile. I dati che se ne possono ricavare sono quelli già noti, e si possono così riassumere:

1) il rilievo dato, nell'impostazione del Congresso e nel rapporto di Lin Biao alla « continuità della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato »;

2) la relativa prevalenza, tra i delegati, di « elementi della classe operaia, dei contadini poveri e medi di condizioni disagiate attualmente membri delle comuni popolari, donne e militari emersi nel corso della rivoluzione culturale », e di « guardie rosse », che siedono al Congresso per la prima volta, e di « elementi avanzati ». Rivoluzionari della vecchia e della nuova generazione, è detto nel comunicato, sono animati « da uno spirito militante e da una tenace volontà di lotta che dimostra pienamente l'unità del partito »;

3) il Congresso, nella prima seduta, ha eletto un Presidium di 176 membri. Esso ha eletto all'unanimità Mao Tse-tun presidente, Lin Biao vice-presidente e Ciu En-lai segretario generale. E' stata anche eletta una segreteria del Presidium. I nomi dei suoi membri non sono stati resi pubblici. Il comunicato segnala come « seduti al tavolo della presidenza », accanto a Mao e a Lin Biao, « i compagni Ciu En-lai, Cen Po-ta, Kang Seung Tung, Piu Wu, Liu Po peng, Ciu Te, Cen Yun, Ciang Cing, Ciang Ciun ciao e Yao Wen-yuan ».

Il Comitato centrale del PC romeno, in occasione del nono congresso del PC cinese, ha inviato a Mao Tse-tung un telegramma di saluto e un « saluto caloroso e fraterno » ai delegati al congresso, « a tutti i comunisti » e « al popolo fratello cinese ». Il telegramma augura un successo nello svolgimento dei lavori del congresso, nell'attività del Partito comunista cinese consacrata alla costruzione del socialismo, al progresso e alla prosperità della Repubblica popolare cinese.

« Noi siamo persuasi — aggiunge il telegramma — che le relazioni tra il Partito comunista cinese e il Partito comunista cinese, nonché le costanti relazioni di amicizia e di collaborazione multilaterale tra la Repubblica socialista di Romania e la Repubblica socialista di Cina, continueranno a svilupparsi sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo socialista, nell'interesse dei popoli dei due paesi, della causa del socialismo e della pace ».

LONDRA, 4. La missione diplomatica cinese a Londra ha diffuso oggi una carta geografica della Cina che indica come territori cinesi « annessi dalla Russia » zone dell'Estremo Oriente sovietico per una superficie complessiva di 80.000 chilometri quadrati. Tali zone includono le città di Vladivostok e Khabarovsk, indicate anche con i loro vecchi nomi cinesi di Hailanwei e di Polli.



KARACI, 4. Altre due persone sono state arrestate oggi a Karachi, in base alla legge marziale in vigore nel Pakistan. Si ignora la natura delle accuse.

Frattanto Yahya Khan, che come è noto nei giorni scorsi ha assunto il titolo di capo dello Stato, ha attribuito a se

stesso, e ai tre consiglieri militari da lui nominati la settimana scorsa, tutti i poteri, senza costituire alcun organo di governo affidato a civili.

I tre consiglieri militari sono il capo di S.M. dell'esercito Abdul Ahmad Khan, quello della marina ammiraglio Ahsan, e il maresciallo dell'aria Malik

Nur Khan, tutti uomini di fiducia del dittatore. Il ministro dell'Interno Callaghan ha posto ufficialmente la sua candidatura alla successione di Wilson come leader del partito laburista, per quando, con le prossime elezioni, il partito avrà perduto la maggioranza secondo le generali previsioni.

Nei circoli laburisti non ci si fanno illusioni al riguardo: si prevede che i seggi del partito Comunista e di dotti alla metà, e che i conservatori torneranno al potere. Questo non tanto perché sia aumentato il favore della opinione pubblica per i conservatori, ma è scemata la fiducia nei laburisti, e ci si attende che alle elezioni generali gran parte dell'elettorato laburista si asterrà, come è avvenuto in tutte le ultime elezioni supplementari.

In ogni caso, se uscirà sconfitto alla competizione elettorale Wilson dovrà dimettersi da leader del partito. Callaghan, rifiutando la settimana scorsa, in sede di esecutivo del Labour Party, il voto alla politica antisindacale del governo, ha tentato evidentemente di accattivarsi l'appoggio delle « Trade Unions », che egli non ha mai avuto e di avvicinarsi alla sinistra del partito, che tende a rafforzarsi.

Soprattutto questo è il significato che si attribuisce al suo gesto. Infatti, nella pratica, egli ha subito l'imposizione di Wilson: allinearsi con il primo ministro o dimettersi dal governo, era per tutti i partiti quello dell'unità o del governo, e così questa sua decisione è apparsa alla polizia come un atto di ostilità nei suoi confronti. Il 500 Kilmahoy, che sono allora radunati dinanzi al palazzo di Giustizia, organizzando una dimostrazione con cartelli nei quali si critica aspramente l'opera del giudice. Anche su un caso di Detroit, Jerome Cavanaugh — un noto razzista — ha definito la sentenza di Crockett come « un atto di ostilità nei confronti della polizia ». Nella sparatoria, avvenuta mentre era in corso una cerimonia religiosa dell'organizzazione neo-fascista della Nuova Africa, morì un poliziotto e rimasero feriti cinque negri.

Adriano Guerra

Nessuna flotta sovietica si dirige verso la Cina

MOSCA, 4. Il comandante in capo delle forze navali sovietiche, ammiraglio Serghej Gorskij, ha smentito oggi che una flotta sovietica si stia dirigendo verso le coste cinesi.

Diciannove unità della marina sovietica sono entrate nell'Atlantico del nord la settimana scorsa. La loro presenza in quel settore aveva alimentato l'illazione che nei mesi seguenti in rotta verso l'Oceano Pacifico.

Gorskij, ha rilasciato una intervista all'organo del governo sovietico « Izvestia », in cui afferma che quelle unità si trovano in normale crociera di addestramento nell'Atlantico. Lo ammiraglio ha definito « illazioni politiche » senza fondamento, stonacosa propaganda di giornalisti borghesi ». Le notizie secondo cui la flotta si starebbe dirigendo verso la Cina.

DALLA 1^o

Israele

Il ministro Callaghan punta alla successione di Wilson

Nostro servizio

LONDRA, 4. Il ministro dell'Interno Callaghan ha posto ufficialmente la sua candidatura alla successione di Wilson come leader del partito laburista, per quando, con le prossime elezioni, il partito avrà perduto la maggioranza secondo le generali previsioni.

Nei circoli laburisti non ci si fanno illusioni al riguardo: si prevede che i seggi del partito Comunista e di dotti alla metà, e che i conservatori torneranno al potere. Questo non tanto perché sia aumentato il favore della opinione pubblica per i conservatori, ma è scemata la fiducia nei laburisti, e ci si attende che alle elezioni generali gran parte dell'elettorato laburista si asterrà, come è avvenuto in tutte le ultime elezioni supplementari.

In ogni caso, se uscirà sconfitto alla competizione elettorale Wilson dovrà dimettersi da leader del partito. Callaghan, rifiutando la settimana scorsa, in sede di esecutivo del Labour Party, il voto alla politica antisindacale del governo, ha tentato evidentemente di accattivarsi l'appoggio delle « Trade Unions », che egli non ha mai avuto e di avvicinarsi alla sinistra del partito, che tende a rafforzarsi.

Soprattutto questo è il significato che si attribuisce al suo gesto. Infatti, nella pratica, egli ha subito l'imposizione di Wilson: allinearsi con il primo ministro o dimettersi dal governo, era per tutti i partiti quello dell'unità o del governo, e così questa sua decisione è apparsa alla polizia come un atto di ostilità nei suoi confronti. Il 500 Kilmahoy, che sono allora radunati dinanzi al palazzo di Giustizia, organizzando una dimostrazione con cartelli nei quali si critica aspramente l'opera del giudice. Anche su un caso di Detroit, Jerome Cavanaugh — un noto razzista — ha definito la sentenza di Crockett come « un atto di ostilità nei confronti della polizia ». Nella sparatoria, avvenuta mentre era in corso una cerimonia religiosa dell'organizzazione neo-fascista della Nuova Africa, morì un poliziotto e rimasero feriti cinque negri.

Adriano Guerra

Nessuna flotta sovietica si dirige verso la Cina

MOSCA, 4. Il comandante in capo delle forze navali sovietiche, ammiraglio Serghej Gorskij, ha smentito oggi che una flotta sovietica si stia dirigendo verso le coste cinesi.

Diciannove unità della marina sovietica sono entrate nell'Atlantico del nord la settimana scorsa. La loro presenza in quel settore aveva alimentato l'illazione che nei mesi seguenti in rotta verso l'Oceano Pacifico.

Gorskij, ha rilasciato una intervista all'organo del governo sovietico « Izvestia », in cui afferma che quelle unità si trovano in normale crociera di addestramento nell'Atlantico. Lo ammiraglio ha definito « illazioni politiche » senza fondamento, stonacosa propaganda di giornalisti borghesi ». Le notizie secondo cui la flotta si starebbe dirigendo verso la Cina.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Niccolò Pizzuto

Una dichiarazione del primo ministro Trudeau

Il Canada riduce l'impegno militare ma resta nella Nato

Le pressioni esterne esercitate sul governo del paese hanno evidentemente indotto il Premier a fermarsi a metà strada

OTTAWA, 4. Il primo ministro canadese, Trudeau, ha annunciato ieri sera che a partire dal prossimo anno, il Canada ridurrà gradualmente « dopo consultazioni con gli alleati » il numero dei suoi soldati di stanza in Europa, nel quadro della Nato. La decisione è stata immediatamente definita a Bonn come « inopportuna » e, si dice negli ambienti governativi della capitale della RFT, sarà certamente argomento di discussione in occasione della visita che Brandt farà qui a Ottawa fra qualche giorno.

Trudeau ha aggiunto tuttavia, rivedendo le posizioni critiche più volte espresse nel recente passato a proposito del ruolo della Nato, che questa decisione non significa che il Canada intenda uscire dalla organizzazione militare del patto atlantico. Trudeau ha fatto, insomma, marcia indietro anche se la annunciata decisione del graduale ritiro delle truppe canadesi dalla Germania ovest è da segnalare come un fatto positivo. Era sembrato, fino a ieri, che il Canada volesse seguire l'atteggiamento della Francia — che, come è noto, è uscita dalla Nato — ma evidentemente le pressioni in senso contrario hanno fatto fermare il primo ministro a metà strada. Il Canada ha in Europa una divisione aerea, formata da sei squadriglie e una brigata meccanizzata, entrambe con capacità di impiego nucleare. La forza dei due reparti è oggi di circa 10.000 uomini.

I paesi firmatari del patto, di cui ricorre oggi il 20 anniversario celebreranno la data con una cerimonia commemorativa che sarà tenuta a Washington il 10 e l'11 prossimi. Il discorso principale sarà tenuto da Nixon che sarà preceduto dal segretario di Stato Rogers, dal ministro degli Esteri della RFT, Brandt, e dal segretario generale della Nato, Brosio.

In una corrispondenza della TASS da Toronto si legge oggi che la decisione di Trudeau, di restare anche nel futuro nella Nato, ha dato profondamente l'opinione pubblica canadese che è favorevole all'uscita del Canada dall'alleanza atlantica e a una sua politica di coesistenza e cooperazione con i paesi a differenza sistema politico, che risponderebbe agli interessi del popolo canadese.

Germania occidentale

Aspra polemica fra CSU e socialdemocratici

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 4. Nemmeno oggi, giornata di totale riposo secondo il rito cristiano pasquale, si è sopita nella Germania federale quella polemica tra i due partiti della coalizione di governo, che dopo l'elezione di Heinenmann ha incrinato la coalizione governativa sui problemi più importanti della politica tedesca, come il trattato antilomone e il ricorso sommario della RDT. La polemica della presidenza del partito socialdemocratico ha risposto questa mattina ai virulenti attacchi sferrati l'altro ieri dal giornale di Strauss, il « Bayern Kurier » di Monaco, contro le posizioni di Brandt, che si è dichiarato favorevole alla firma del trattato antilomone, e contro il recente presidente della Repubblica, Gustav Heinemann.

Il portavoce socialdemocratico ha in sostanza riaffermato la posizione di Brandt, secondo il quale è necessario che la Germania occidentale firmi il trattato di non proliferazione senza far passare ancora molto tempo, dal momento, dice il portavoce, che il presidente Nixon è d'accordo su tale trattato, « soprattutto dopo la ratifica ufficiale da parte del Senato degli Stati Uniti. La firma del trattato è un argomento a socialdemocratici — sarebbe importante proprio perché la Germania va-

le continuare ad avere una funzione in seno alla Nato. Alla posizione espressa dal giornale di Strauss, secondo cui sarebbe necessario invitare negli Stati Uniti un ambasciatore straordinario, a spiegare che le dichiarazioni di Heinenmann per un ruolo autonomo della Germania nei confronti dei blocchi militari non sono vincolanti per il governo, il portavoce socialdemocratico ha definito assurda la questione.

In quanto alla persona di Heinenmann, oggetto dei pesanti attacchi della CSU, il portavoce ha detto che la nomina di un tale uomo politico alla presidenza della Germania federale ha sollevato un'ondata favorevole in tutto il mondo. Oggi è stato intanto annunciato che domani mattina il cancelliere Kiesinger farà ritorno a Bonn da Washington dopo aver avuto una serie di colloqui con Nixon in occasione dei funerali di Eisenhauer. Il cancelliere ha già fissato un colloquio con il vice cancelliere e ministro degli Esteri Brandt, per domattina, per metterlo al corrente dei risultati dei suoi incontri con Nixon. Dopo il colloquio con Kiesinger, Brandt partirà a sua volta per gli Stati Uniti e il Canada dove dovrà discutere i problemi riguardanti la partecipazione canadese alla Nato.

Adolfo Scalpelli

Intervista di Brandt sui rapporti Cina-RFT

BONN, 4. « Il governo federale — ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri della RFT, Brandt — è un realista della agenzia americana AP — non intende approfittare di un punto di vista politico della disputa cino-sovietica ». Brandt ha poi aggiunto che « per quanto riguarda le nostre relazioni con Pechino, noi ovviamente siamo interessati a scambi commerciali che nel caso specifico hanno una lunga tradi-

zione e riteniamo che gli interessi della Cina siano analoghi. Se il commercio rimarrà nel futuro, come lo è dal 1958, questo è un fatto che non può essere negato ». A proposito della conferenza paneuropea proposta a Budapest, Brandt ha detto che essa « richiede una attenta preparazione la quale potrebbe essere ostacolata da eventuali condizioni preliminari, se non addirittura resa completamente impossibile ».

Il Congresso del PC finlandese

Discussione serrata a Helsinki sulla partecipazione al governo

Votazione a maggioranza (266 voti contro 214) sulla validità delle deleghe — Affrontate nel dibattito anche le questioni internazionali

Dal nostro inviato

HELSINKI, 4. Dopo lunghe consultazioni, rivelatesi però infruttuose, i delegati del XV Congresso del Partito comunista finlandese, riunito da ieri nel grande anfiteatro della Casa della Cultura (una delle ultime e più interessanti opere di Alvar Aalto) hanno risolto col voto la complessa battaglia procedurale, relativa alla validità dei mandati dei delegati di una federazione, che aveva bloccato all'inizio i lavori del Congresso. Nella tarda mattinata è stato così possibile eleggere, con un voto di maggioranza, il presidente del partito, e affrontare poi la discussione sui temi politici, in una situazione però ancora tesa e difficile.

I risultati della votazione sulla validità delle deleghe (266 voti a favore della posizione del Comitato Centrale e 214 contro) illustrano solo la serietà della divisione: va detto tuttavia che non si è verificato ciò che da più parti si era temuto, e che era stato del resto pubblicamente tentato dagli stessi compagni dell'opposizione, l'abbandono cioè del congresso da parte di questi ultimi se fossero state respinte le loro tesi. La discussione politica sul rapporto presentato ieri dal segretario del partito Pessi ha permesso di cogliere meglio le posizioni della maggioranza e della minoranza. Per quel che riguarda quest'ultima, va detto anzitutto che tutti i suoi più

importanti rappresentanti, che hanno preso la parola, hanno dichiarato di essere pienamente d'accordo con la linea del partito per quel che riguarda i problemi della presenza del PC nel governo di coalizione, della politica di unità delle forze di sinistra e dell'obiettivo della unificazione sindacale.

Critiche sono state invece formulate al modo con cui questa linea sarebbe stata applicata, per tutto il periodo che il movimento di sinistra non abbia tenuto una posizione critica sufficientemente forte verso certi provvedimenti del governo nel campo soprattutto dell'economia. Le riserve riguardano analogamente i problemi della politica di alleanza, dei rapporti cioè con le altre forze politiche e sindacali di sinistra esistenti nel paese.

Grecia

I colonnelli tenterebbero di travestire la tirannia

STOCOLMA, 4. Il PAK di Andrea Papandreu e « Difesa democratica » le tre massime organizzazioni della Resistenza contro il regime dei colonnelli greci, in un loro comunicato congiunto diramato ieri nella capitale svedese, denunciano che « si sta cercando di imporre in Grecia una soluzione politica da quelle stesse forze che hanno causato la tragedia attuale della Grecia », una soluzione « contraria alle aspirazioni della maggioranza dei greci per l'instaurazione di una autentica democrazia ».

Secondo gli autori del comunicato tale soluzione mira a perpetuare con « un'inevitabile travestimento » il regime attuale sotto una forma pseudo parlamentare con la partecipazione al potere « dell'esercito controllato dalla Giunta militare di resistenza » e di alcune personalità politiche disposte a fare la parte del fantoccio ».

SUDVIETNAM

Elicottero USA precipita: muoiono ventitrè soldati

SAIGON, 4. Il maggiore disastro nella storia del volo con elicotteri si è verificato mercoledì scorso presso una base di « Marines » a circa 50 chilometri dalla frontiera sudvietnamita con il Laos. Un grosso elicottero statunitense è precipitato poco dopo il decollo provocando la morte di 23 soldati e il ferimento di altri 49. Non è ancora stata chiarita la vittima della sciaratura si travesserò tutte a bordo, o se invece una parte sia stata colpita a terra al momento della caduta. La maggioranza dei morti appartiene all'esercito collaborazionista sudvietnamita.

Dal canto suo il comando americano ha dato notizia dell'inizio di due « operazioni » antipartigiane lungo la frontiera laotiana, le quali vedono impegnati più di diecimila « Marines » nell'intento di bloccare le vie di rifornimento dei partigiani. Al termine della prima giornata i « Marines » lamentano 27 morti e 111 feriti.

Un aereo-robot americano è stato abbattuto nel cielo di Hanoi.

Una certa contemporanea riduzione dell'attività militare da entrambe le parti in lotta, ha fatto nuovamente circolare voci che parlano di contatti segreti per arrivare a una soluzione del conflitto. Alcuni osservatori pongono queste voci anche in rapporto con la decisione annunciata dal segretario statunitense alla difesa Melvin Laird di ridurre del 10 per cento, per ragioni di economia, il numero delle incursioni aeree sul Vietnam del sud e sul Laos.